IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 256. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 15 Settembre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

IN ORIENTE

Due odierni dispacci, ossia quello che reca la notizia dello *Standard* sulle assicurazioni amichevoli scambiate tra il Sultano e l'ambasciatore inglese sir W. White, e l'altro che annuncia il ricevimento del ministro rumeno della guerra Lahovary per parte dell'imperatore d'Austria, vengono contemporaneamente a gettare un po' di luce sulle due questioni — di prim'ordine l'una e di secondo l'altra — che appunto preoccupavano in questi giorni la stampa estera.

L'*Hamb. Correspondent*, giornale molto serio ed autorevole, affermava proprio l'altro ieri che c'erano a temere spaventevoli sorprese da parte della Russia e pubblicava una corrispondenza da Costantinopoli in cui si sosteneva — confermando indirettamente le asserzioni della *Hamb. Nach.* (noto organo del principe di Bismarck) — che l'accordo tra la Russia e la Turchia era soltanto il primo passo o la preparazione ad un attacco improvviso della Russia su Costantinopoli.

D'altra parte il *Romanul*, giornale di Bucarest, guardando la situazione dal suo punto di vista, vedeva già marciare i russi irrompenti dalla Dobrugia, marciare attraverso la Rumania e la Bulgaria, sino a Costantinopoli. Veramente per vedere i russi muovere da tutte le parti sul Corno d'oro e sul Bosforo, sarebbe stato necessario ammettere che essi avessero il dono dell'ubiquità, ciò che essendo tutt'altro che provato ne derivava che le due supposizioni dell'*Hamb. Correspondent* escludevano quelle del *Romanul* e viceversa.

***

Il giornale rumeno andava anzi tant'oltre da affermare che il viaggio di Re Carlo a Venezia non riguardasse tanto la visita della Regina Elisabetta, che come è noto è gravemente ammalata, ma avesse piuttosto importanti scopi politici, essendo presumibile che la Russia faccia al più tardi nella ventura primavera il tentativo di una nuova marcia per la Rumania.

Re Carlo venendo a Venezia, avrebbe voluto assicurarsi — secondo il *Romanul* — se le potenze centrali e l'Inghilterra sarebbero decise a proteggere, occorrendo a mano armata la Rumania, incapace a difendersi da se contro un'invasione russa.

Qualora, così conchiudeva il giornale, le potenze non fossero disposte a farlo, bisognerebbe a peggio andare, intendersi colla Russia circa una zona per il libero passaggio delle sue truppe.

***

Il dispaccio dello *Standard* cui abbiamo più sopra accennato, distrugge, almeno per ora, le preoccupazioni dell'*Hamb. Correspondent.* Il giornale conservatore inglese che è stato il primo a riscaldarsi per la questione del passaggio delle navi russe per gli stretti, ammette ora che l'accordo russo-turco non è dannoso agli interessi dell'Inghilterra ed esclude quindi la minaccia di un'occupazione russa di Costantinopoli, soggiungendo che qualora questa avvenisse l'Inghilterra e le potenze della triplice alleanza saprebbero cacciarne la Russia.

Veramente su questo secondo punto ci sarebbe da discutere e bisognerebbe prima domandarsi se non sarebbe meglio impedire, prima di cacciarla, che la Russia occupasse la capitale della Turchia. Ma non è questa la questione che oggi interessa di risolvere. Ciò che preme è di prendere nota che gli stessi giornali inglesi così gelosi — e certo a buon diritto — degli interessi della Granbrettagna in Oriente ammettono, quello che del resto hanno dichiarato a suo tempo i giornali turchi autorizzati a parlare a nome del governo di Costantinopoli: ossia che l'accordo tra la Russia e la Turchia non implica non solo alcuna lesione dei trattati di Parigi, di Londra e di Berlino riguardo agli Stretti, ma neppure non modifica affatto lo *statu quo* della questione.

Da fonte interessata era stato affermato che la posizione dell'Inghilterra a Costantinopoli era scossa, che il Sultano si era rifiutato di ricevere l'ambasciatore inglese, che l'influenza franco-russa nei consigli del Sultano era ormai predominante, e via dicendo.

Il corrispondente dello *Standard* viene opportunamente a smentire tutte queste dicerie e — speriamolo — a tranquillare gli animi.

***

Relativamente al viaggio del ministro Lahovary a Bistriz in Ungheria, esso si potrebbe spiegare colla circostanza che essendo quella località poco discosta dal confine rumeno, il governo di Bucarest ha voluto fare un atto di cortesia verso il sovrano austro ungarico mandando un suo rappresentante, ad ossequiarlo. Però, anche se ciò fosse, non sarebbe indifferente che quel ministro fosse proprio Lahovary che, a quanto si vuole, nutrirebbe molte più simpatie per la Russia che non per l'Austria-Ungheria. Questa circostanza escluderebbe quindi la possibilità di quell'accordo tra la Russia e la Rumenia di cui si è tanto parlato negli ultimi tempi e proverebbe che, ad onta di tutte le chiacchere e le congetture a Bucarest si ha la ferma intenzione di mantenere coll'Austria-Ungheria e per conseguenza colle potenze centrali quelle relazioni leali di buon vicinato che tanto giovarono negli ultimi anni allo sviluppo dei piccoli Stati balcanici ed al miglioramento delle loro condizioni interne.

Tutto ciò naturalmente senza pregiudizio degli scopi della triplice alleanza che sono eminentemente pacifici, e che appunto perchè tali non si possono identificare con gli interessi speciali degli Stati grandi e piccoli, tanto più quando essi ricorrono a quella come ad un parapioggia quando il barometro segna burrasca.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Vienna**, 14, 2 pom. — L'Imperatore Guglielmo ha accettato l'invito fattogli dal duca di Coburgo di assistere a grandi caccie nel Tirolo, nel mese venturo.

(N) **Londra**, 14, 2,10 pom. — Si ha da Quebec che quel cardinale arcivescovo e un gran numero di prelati canadiani hanno deciso di organizzare un pellegrinaggio dei cattolici canadiani a Roma.

— Il conte e la contessa di Parigi sono attualmente, a Braemar, ospiti del duca e della duchessa di Fife, figlia quest'ultima del principe di Galles.

La contessa di Parigi prenderà parte ad una caccia al cervo, data in suo onore nella foresta di Mar.

(N) **Pietroburgo**, 14, 1 pom. — Il signor de Giers partirà il 22 corrente per l'Alta Italia senza fermarsi nè a Vienna, nè a Berlino, nè a Parigi.

(S) **Parigi**, 14. — Il Re Alessandro di Serbia è partito direttamente alla volta di Belgrado.

(N) **Lisbona**, 14, 2 pom. — Si dice che, in occasione del 28° natalizio del Re, che cade il 28 corrente, sarà decretata una amnistia per tutti i delitti politici e la liberazione di molti implicati nella rivolta di Oporto.

(N) **New-York**, 14, 8 ant. — Il presidente Harrison lascierà domani Cape May per Washington, dove passerà tutto l'inverno.

(N) **Berlino**, 14, 3,35 pom. — Il conte di Caprivi partirà verso la fine del mese per Osnabruck per assistere al giubileo del suo reggimento.

L'Esposizione di Roma

Fu data nel nostro numero di ieri la notizia che Sua Maestà il Re ha firmato il decreto che costituisce in ente morale il Comitato promotore della Esposizione nazionale da tenersi in Roma negli anni 1895-96. Questo fatto e la cifra della somma già raccolta e che supera a quest'ora le 700,000 lire, provano ad evidenza che il progetto dell'Esposizione è entrato oramai in quello stadio nel quale è possibile di andare innanzi ogni giorno, ma non è più possibile, senza disdoro, tornare indietro.

Per quanto vi sieno ancora molte difficoltà da superare, ma che del resto, colla perseveranza e la buona volontà potranno tutte esser vinte, è evidente che, da ora in là, bisogna fin anco escludere l'ipotesi di una ritirata. Non c'è neppure da pensarci; non mette più nemmeno conto di discuterne: l'Esposizione nazionale nel 1895 bisogna farla.

Però non basta fare l'Esposizione: è mestieri che essa sia tale, da corrispondere all'alto scopo che la ispira e da mostrare col fatto ch'essa non sarà già soltanto, come alcuni immaginano, un richiamo di forestieri a Roma per alcuni mesi dell'anno, ma bensì una grande e solenne manifestazione dell'operosità nazionale, in tutti i suoi più svariati aspetti.

In altre parole, l'Esposizione di Roma deve essere infinitamente più di quello che furono le Esposizioni di Milano e di Torino: deve dare la misura esatta e completa di quello che sarà nel 95 la vitalità industriale di tutta intiera la Penisola e deve fornire l'occasione di opportuni insegnamenti per l'avvenire.

Dal momento che Roma invita tutta Italia a celebrare nelle sue mura il venticinquesimo anniversario dell'unità nazionale, è necessario mettersi in grado di fare a dovere gli onori di casa, sicchè il giudizio di tutti, italiani e stranieri, che visiteranno l'Esposizione si converta in un sincero e meritato applauso.

A raggiungere questo intento, non giova illudersi, è indispensabile il concorso di tutti i migliori cittadini. Dobbiamo rendere giustizia ai componenti del Comitato esecutivo, ed ai componenti dei sotto-Comitati Rionali E debbono essere parimente lodati quei benemeriti che si affrettarono a sottoscrivere alle quote di concorso per l'Esposizione.

Le 700,000 lire fin qui raccolte rappresentano una somma considerevole, sopratutto chi tenga conto delle presenti condizioni economiche di Roma, così diverse da quelle dell'80 e dell'84, quando Milano e Torino fecero le loro Esposizioni. Ma è evidente che 700,000 lire raccolte dentro Roma, e fra i cittadini, non bastano per assicurare alla Esposizione il successo che deve avere. Bisogna far molto di più, e questo di più non può esser fatto che mediante il concorso zelante ed efficace di tutti.

Tocca, sopratutto da ora in poi, alle classi dirigenti a promuoverlo nel modo che reputeranno migliore, tocca ad essi a dare l'esempio dei sacrifici indispensabili, se pur possono chiamarsi così, per assicurare all'Esposizione di Roma un esito pari alla sua importanza, ed alla città nostra il vanto d'essere stata anche in questa congiuntura, la degna capitale del Regno. Un grave dovere incombe ai cittadini più cospicui della nostra città; ma esso non è superiore nè alla loro intelligenza, nè ai loro mezzi, nè all'affetto ch'essi hanno per Roma. E noi siamo sicuri che sapranno adempierlo.

Il Congresso della "Trades Union,,

Il sessantunesimo Congresso della Associazione britannica, che si è tenuto quest'anno a Cardiff, sotto la presidenza del dottor Huggins, ha avuto una speciale importanza, specialmente per le comunicazioni fatte dalla sezione di economia politica.

Il signor Cunningham, del King's College di Londra, ha trattato una tesi del massimo interesse, e che potrebbe intitolarsi L'internazionalismo del capitale.

Il capitale — egli ha detto — non è fermato dalle barriere nazionali, ma si trasporta in tutti i paesi, per quanto lontani o inciviliti essi siano. Lo spazio è cosa sconosciuta, il patriottismo si perde di vista, ed il capitale è collocato dappertutto dove vi è un'apparente promessa di profitto.

Il capitale tende inoltre a ridurre al *minimum* le differenze fra nazioni, poichè dovunque esso va, tende a modificare le forme della vita industriale. Il capitale introduce nuovi metodi di produzione, perchè anima le macchine e spinge così gli operai ad impiegare tutto il loro tempo lavorando per un salario.

Man mano che il capitale diventa una forza dominante nell'industria, l'artigiano è spinto ad abbandonare completamente le occupazioni agricole, e la società è separata in due grandi classi: i capitalisti che dànno impiego, e gli operai che guadagnano un salario.

E' così che si stabilisce fra i salariati di parecchi paesi una simpatia di classe, che non era mai esistita prima nella storia del mondo; le loro difficoltà si assomigliano, il loro potere elettorale è grande dovunque, le loro aspirazioni sono identiche; per molti di essi l'interesse della classe, anche negli altri paesi, dà origine ad una simpatia più potente che l'amore della patria.

Di questo internazionalismo, che ha avuto conseguenze tanto forti, specialmente nello sviluppo del socialismo, e che è un fatto assolutamente nuovo, la scienza non ha tenuto conto abbastanza.

Questo brusco cambiamento nella vita economica e nella pratica commerciale deve presto o tardi rifletttersi anche nella economica e scientifica.

Mentre i fatti della natura fisica possono essere riguardati come costanti per l'intero periodo della vita umana, lo storico sa che non è così dei fatti sociali. Le istituzioni umane ed i caratteri che esse formano si modificano di secolo in secolo.

Se vogliamo studiare la condizione economica di un popolo in un'epoca determinata, dobbiamo essere guidati nel nostro studio da idee appropriate al suo genere di vita.

In tutto lo studio economico, l'ipotesi è necessaria; non è che facendo delle ipotesi che possiamo artificialmente isolare un gruppo di fatti e dare così una spiegazione chiara di una parte dei fenomeni complicati che compongono la società umana.

Nonostante però i perfezionamenti dei loro metodi di studio, gli economisti non hanno tenuto sufficientemente a calcolo il carattere cosmopolita ed universale dell'industria e del commercio. Hanno ereditato il concetto dell'umanità aggruppata in nazioni per ragioni economiche, e non sanno astrarre che da questo concetto.

Adamo Smith fece molto per vincere un tale preconcetto, e dimostrare come non valesse la pena di alimentare una vita economica nazionale, indipendente. Non si può oramai, parlando di fatti economici, che concepire il mondo come un sol tutto; poichè i fatti economici hanno conseguenze che varcano tutti i confini nazionali e si ripercuotono dappertutto.

Da questo fatto ne deve per forza scaturire un cambiamento nei ragionamenti degli economisti in tutte le materie che riflettono i cambi, le ricchezze, le imposte. E questo cambiamento li deve portare ad una verifica, ad un controllo di molti dei postulati della così detta scienza economica, che oramai non si reggono più in piedi.

Così l'individualismo, che è stato la base di tutti i raziocini fin qui della economia ortodossa, non tiene conto di tutti quei fenomeni collettivi che invece vanno ogni giorno assumendo una maggiore importanza.

Tuttavia, gli errori di concepimento, di osservazione e di interpretazione che possiamo constatare non tolgono ogni valore alle opere dei vecchi economisti. Questi lavori conservano ancora una utilità assoluta e relativa.

Infatti Ricordi non poteva prevedere che mezzo secolo dopo di lui, vi sarebbe una straordinaria rivoluzione agricola; egli viveva in un'epoca in cui la cultura razionale era ancora in un periodo di esperimento. Tuttavia le basi generali della sua teoria rimangono vere anche oggi, benchè non esistano più i fatti particolari, dai quali la teoria era dedotta.

Abbiamo voluto riassumere diffusamente questa comunicazione dell'insigne economista inglese, perchè ci è sembrato che sia un segno chiarissimo del nuovo indirizzo degli studi economici in Inghilterra.

In un momento, nel quale la propaganda socialista si fa strada anche in casa nostra, occorre che l'indirizzo degli studi economici sia pratico, per mettersi in grado di opporvi un argine.

Le eresie economiche, che troppo spesso si ascoltano nel nostro Parlamento, ci fanno parere opportuno questo richiamo.

IL PRINCIPE DI NAPOLI IN SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 13. — Il Principe di Napoli è arrivato stamane con treno celere.

S. A. R. fu ricevuta alla stazione dal principe ereditario Gustavo, dal ministro plenipotenziario d'Italia, conte Zannini, dalle autorità civili e militari e da molti italiani, residenti qui od in altre città svedesi, che vivamente l'acclamarono.

Il Principe di Napoli, dopo essersi intrattenuto amichevolmente alcuni istanti col principe Gustavo, salutò le autorità e gli italiani accorsi ad ossequiarlo e quindi si recò alla Legazione italiana, dove prese alloggio col suo seguito.

Più tardi S. A. R. si recò al Palazzo reale a fare visita al Re ed agli altri membri della Famiglia reale.

S. M. restituì la visita al Principe di Napoli al palazzo della Legazione italiana.

Stasera, al castello di Drottningholm, il Re diede un pranzo di gala in onore del Principe di Napoli.

S. A. R., accompagnata dal cacciatore di Corte Petersen, si recherà domani ad una partita di caccia al cervo presso il signor Olsson al Liddarhyttan, in Vestmandia.

(S) **Stoccolma**, 14. — Iersera, al pranzo dato in onore del principe di Napoli nel castello di Drottningholm, il Re di Svezia brindò in francese alla salute del suo illustre ospite, nonchè alla salute del Re e della Regina d'Italia.

Il Principe rispose bevendo alla salute di Re Oscar e di tutta la famiglia Reale di Svezia.

Stamane, S. A. R. col suo seguito ed accompagnato dal primo ciambellano barone Shernstedt e dal cacciatore di Corte Petersens, partì per prender parte all'annunziata caccia al cervo.

Il Principe tornerà mercoledì sera.

Credito, industria, commercio

La Banca Generale.

Nella *Rivista Economica* ha veduto la luce una lettera circolare, diretta dal dottor E. Fleingenvinter di Basilea agli azionisti di nazionalità svizzera della Banca Generale, lettera che contiene parecchie e non piccole inesattezze o lacune.

Sappiamo che il Consiglio di amministrazione della Banca Generale fornirà, con una pubblicazione ufficiale, tutti quei schiarimenti, che gli azionisti, svizzeri o no, della Banca possono desiderare, e ne coglierà occasione per rettificare tutto quanto di meno esatto fu detto dal dottor Fleingenvinter.

Intanto non sarà male mettere al punto fino da ora una o due di cotesto affermazioni, che non rispondono alla realtà delle cose.

I titoli, che la Banca possiede, sono enumerati nella ultima relazione presentata dal Consiglio di amministrazione. I titoli di Stato vi concorrono per una terza parte; i titoli delle Società ferroviarie per un secondo terzo; solidissimi gli uni e gli altri; l'altro terzo è costituito da titoli industriali, tutti in buone condizioni e quei taluni, che subirono in passato qualche deprezzamento, accennano a migliorare. Tutti poi furono conteggiati ai prezzi del 31 dicembre 1890, che oggi per molti di quei valori sono superati.

La Banca non possiede, contrariamente al detto del dott. Fleigenvinter, titoli della *Veloce*, nè delle *Ferriere italiane*.

L'eventuale perdita della Banca per la sua interessanza con il Consorzio dell'Esquilino fu portata già in conto nella relazione, e fu valutata largamente: i 3/5 dell'intiera interessanza (pagina 11 della relazione del Consiglio di amministrazione); indi, l'osservazione al riguardo del dottore svizzero cade.

E così anche le perdite risultanti dal minor valore dei titoli e dal minore apprezzamento dei terreni furono conteggiate nelle passività della Banca per L. 4,830,988 75, e questa cifra prova al dottore Fleigenvinter.

1°) che i 5 milioni di riserva, i quali figurano nei bilanci anteriori, non erano *grandezze immaginarie*, come egli suppone;

2°) che la situazione presentata dal Consiglio di amministrazione è di una esattezza così scrupolosa, che maggiore non la si sarebbe potuta desiderare.

Non aggiungiamo altro, bastando il poco detto a provare che il pessimismo del documento, che abbiamo sott'occhio, non ha alcuna fondata ragione di essere.

La situazione della Banca, data la crisi che l'Italia attraversa, è buona e la pone in condizione di guardare senza soverchie preoccupazioni all'avvenire e di prepararsi ai tempi migliori, che, o più presto o più tardi, verranno certamente per il credito e per le banche che ne sono gli strumenti.

Mercato inglese.

La situazione settimanale della « Banca d'Inghilterra » al 10 settembre segna un aumento di lire sterline 564,615 nella riserva, salita a 17,282,891 lire.

La proporzione della riserva agli impegni è salita eziandio di un punto e 1/4 per cento ed è ora del 46 1/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero è diminuito di nuovo e le migliori cambiali a tre mesi sono scontate all'1 1/8 per cento, mentre la settimana scorsa lo sconto era al 2 1/4 per cento.

L'*Economist* raccomanda tuttavia la previdenza, perchè il movimento delle Borse tedesche e americane è in questo momento contrario a Londra.

Mercato francese.

La settimana della « Banca di Francia » allo stesso periodo del 10 settembre indica, invece, una diminuzione di L. 19,752,657 nella riserva metallica, che da 2,627,208,005 lire al 3 settembre, è discesa a 2,607,455,348 lire.

Questa diminuzione si riferisce principalmente alla riserva in oro, la quale è calata da 1,361,192,550 a 1,349,284,414 lire, con una differenza in meno di 11,908,136 lire.

La riserva in argento è diminuita di 7,844,521 lire, passando da L. 1,266,015,455 a L. 1,258,170,934.

Anche il portafoglio della Banca è in diminuzione di 85,968,574 lire.

L'*Economiste Français* constata che il miglioramento, già constatato nella settimana scorsa nell'insieme delle quotazioni, ha fatto progressi sensibili.

Gli ostacoli al rialzo, o, almeno, ad una certa *reprise* sono superati secondo il giornale francese.

Mercati tedesco ed austro-ungarico.

L'ultima situazione della « Banca Imperiale tedesca » segna, in confronto della precedente:

a) una nuova diminuzione di 5,426,000 marchi nella riserva metallica, discesa a 954,721,000 marchi;

b) una diminuzione di marchi 21,510,000 nel portafoglio discesa a 471,285,000 marchi;

c) un aumento di marchi 1,433,000 nelle anticipazioni, salite da marchi 92,970,000 a marchi 94,403,000.

— Alla stessa data la « Banca austro-ungarica » segnava in aumento:

la riserva metallica	di	2,816,000	fiorini
il portafoglio	di	11,225,000	»
le anticipazioni	di	1,028,000	»

Le Banche di emissione in Germania

Avevano, al 31 dicembre 1890, una circolazione fiduciaria di 1,295,000,000 marchi, contro una riserva metallica di 900,000,000 di marchi — sicchè la circolazione *stava* alle riserve *come* 100 *a* 69,50.

Al 31 dicembre 1889 la circolazione fiduciaria era, invece, di 1,351,000,000 marchi, contro una riserva di marchi 869,200,000; ossia nel rapporto di 100 *a* 65,30.

Gli utili lordi, che nel 1889, erano stati accertati in 31,000,000 di marchi, aumentarono a 41,280,000 nel 1890; sicchè, malgrado un aumento di spesa, il dividendo dell'esercizio aumentò da marchi 6,10 per ogni azione di 100 marchi (1889) a marchi 7,54 nel 1890.

Il movimento dei metalli preziosi.

Sono giunti a Londra il *Tartar* dal Capo di Buona Speranza con lire sterline 42,359; il *Trent* con altro 40,000 lire, provenienti da Lisbona e la *Columbia* da New-York con 14,000 lire sterline.

L'*Etruria* ha lasciato New-York per Londra con 15,000 lire sterline in danaro.

Il commercio internazionale dell'Inghilterra.

— Eccone il consueto quadro dimostrativo per i primi otto mesi dell'anno 1891 in paragone del periodo corrispondente del 1890:

Importazioni.

	1890 Lire st.	1891 Lire st.	Differenze Lire st.
Bestiame	7,410,116	6,186,098	— 1,224,018
Sostanze alimentari	102,862,247	108,153,142	+ 5,290,895
Tabacco	2,463,490	2,290,553	— 172,937
Metalli	15,693,404	15,315,012	— 378,392
Prodotti chimici	5,999,905	5,475,421	+ 524,484
Olii	4,418,466	4,710,314	+ 291,848
Materie greggie	80,971,639	83,396,615	+ 2,424,976
Oggetti manifattur.	42,690,838	43,143,398	+ 452,560
Generi diversi	8,735,279	9,046,377	+ 311,098
Totali	271,245,384	277,716,930	+ 6,471,546

Esportazioni.

	1890 Lire st.	1891 Lire st.	Differenze Lire st.
Bestiame	539,714	427,445	— 112,269
Sostanze alimentari	6,961,895	6,587,265	+ 374,630
Materie greggie	14,040,806	14,448,536	+ 407,730
Filati e tessuti	75,382,490	71,361,328	— 4,021,162
Metalli e macchine	41,030,555	38,180,905	— 2,849,650
Vestiario e tappezz.	7,514,643	7,452,619	— 62,024
Sostanze chimiche	5,880,580	5,900,487	+ 19,907
Generi diversi	23,344,227	22,323,268	— 1,020,959
Totali	174,694,940	166,681,853	— 8,013,057

Diminuzione complessiva nel movimento commerciale, espresso in valore, lire sterline 2,541,511, dovuta ad una minore esportazione ragguagliata ad oltre 8 milioni di sterline e compensata soltanto in parte dalle maggiori esportazioni.

ARMI ED ARMATI

Note ed informazioni.

Per una promozione.

L'*Italia Militare e Marina* e l'*Esercito Italiano* hanno fornito quei chiarimenti, che domandavamo, sulla avvenuta promozione a capitano di un tenente di fanteria, che non era nelle condizioni di anzianità volute dal R. decreto, che disciplina l'avanzamento a scelta degli ufficiali, che hanno compiuto con successo il corso della Scuola di guerra.

Il tenente in parola è stato promosso al grado superiore per l'articolo 16 della legge sull'avanzamento, così concepito:

« I capitani sono nominati:

« In tempo di pace fra i luogotenenti di ciascun'arma; due terzi per anzianità ed un terzo a scelta ».

Forse si potrebbe obiettare che un regolamento successivo avendo determinato le espresse condizioni cui deve soddisfare l'ufficiale, che aspira all'avanzamento a scelta, l'articolo 16 della legge doveva essere interpretato in relazione al regolamento; tanto più che l'*interpretazione restrittiva* è massima costante di diritto e di giurisprudenza, sempre quando si tratta di beneficii, ovvero di eccezioni, le quali minorano il diritto dei terzi; ma noi consentiamo che quella promozione sia strettamente legale.

E' dessa altrettanto opportuna?

Molto potremmo scrivere per dimostrare il contrario; ma l'indole delicatissima della questione, che non potrebbe essere trattata a fondo senza discutere delle persone, ce lo vieta e ci limiteremo ad una sola considerazione.

Il fatto stesso, che l'articolo 16 della legge sull'avanzamento, non era *stato applicato mai* dopo l'istituzione della Scuola di guerra (e dubitiamo anche che abbia avuto molte applicazioni prima), è la prova, pare a noi, della poca convenienza, che si aveva di scovarlo fuori oggi provocando una commozione nei quadri, già per troppe altre ragioni disagiati e sfiduciati.

L'*Esercito Italiano* si compiace di cotesta risurrezione dell'articolo 16 e si augura che il caso attuale non rimanga caso isolato.

Noi ci auguriamo, invece, che esso non abbia successori e siamo certi, esprimendo questo voto, di interpretare il pensiero della immensa maggioranza degli ufficiali, che, volere o volare, ha *sentito male* quella promozione e ne è stata dolorosamente, anche troppo dolorosamente, impressionata.

Probabilmente l'*Esercito Italiano*, se avesse ricevuto le *dozzine* (diciamo dozzine) di lettere, che ci furono mandate in proposito da ufficiali veri ed autentici, che servono, *e non che hanno servito*, avrebbe manifestato un diverso desiderio.

E con ciò dichiariamo chiusa, per nostro conto, la polemica.

Riparti d'istruzione. — L'arruolamento degli *allievi sergenti* sarà aperto il dì 1° del novembre prossimo.

Le ammissioni avranno luogo nei seguenti corpi:

Reggimenti di fanteria di linea: Cagliari 4°, Forlì 39°, Milano 66°, Napoli 24°, Palermo 31°, Parma 64°, Pisa 94°, Roma 6°, Salerno 48°, Sassari 3°, Torino 61°, Verona 46°.

Reggimenti Bersaglieri: Napoli 2°, Roma 12°, Torino 6°.

Reggimenti Alpini: Brà 2°, Conegliano 7°, Ivrea 4°, Milano 5°, Mondovì 1°, Torino 3°, Verona 6°.

Reggimenti Cavalleria: Napoli 10°, Milano 18°, Roma 11°.

Reggimenti Artiglieria: Caserta 10°, Milano (a cavallo), Palermo 22°, Torino (da Montagna), Venaria R. 5°.

Reggimenti Genio: Cesena 2°, Firenze 3°, Pavia 1°, Piacenza 4°.

Alla stessa data si aprirà l'arruolamento degli *allievi ufficiali* nelle città e nei corpi seguenti:

Reggimenti fanteria di linea: Aquila 28°, Bari 79°, Cagliari 4°, Cuneo 82°, Firenze 2° gran., Napoli 2°, Messina 68, Milano 2°, Palermo 32°, Piacenza 44°, Roma 16°, Sassari 3°, Torino 72°, Verona 45°.

Reggimenti bersaglieri: Firenze 11°, Verona 9°.

Reggimenti Alpini: Brà 2°, Conegliano 7°, Ivrea 4°, Milano 5°, Mondovì 1°, Torino 3°, Verona 6°.

Reggimenti artiglieria: Bologna 3°, Firenze 19°, Genova 29°, Mantova 28°, Milano (a cavallo) Napoli 24°, Palermo 22°, Roma 13°, Torino (da Montagna).

Reggimenti Genio: Casale 2°, Firenze 3°, Pavia 1°, Piacenza 4°.

Corpo Sanitario: Firenze — Scuola di applicazione di sanità militare.

Corpo di commissariato e corpo contabile: Firenze — Direzione territoriale di commissariato.

L'Europa in Africa.

(N) **Londra**, 13, 2 pom. — Si ha da Zanzibar che venendo a mancare i lavoratori, il Sultano ha ricusato di permettere, d'ora in poi, qualsiasi arruolamento di zanzibaresi come portatori.

***

(N) **Lisbona**, 13, 2.40 pom. — La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato un divieto relativo alla nuova Società portoghese del Mozambico.

Il contratto dà per limiti alla Società: al Nord il fiume Save; all'Ovest la frontiera interna della provincia di Massanedes; al Sud il Limpopo; e all'Est l'Oceano, comprendendo le isole adiacenti.

La Società è obbligata a costruire una ferrovia non sovvenzionata, che colleghi la frontiera del Transwaal col porto di Fuharabane e più lontano colle linee al nord della Save.

Conformemente al futuro accordo tra la Società e il Governo, gli studi dovranno essere terminati in due anni e la ferrovia costruita in un certo numero di anni dopo che i piani saranno stati accettati dal Governo.

La Società dovrà essere costituita interamente entro un termine di quattro mesi, con un capitale di 400,000 lire sterline.

***

(S) **Berlino**, 13. — Il ministero degli affari esteri ricevette un dispaccio il quale annunzia che la spedizione Zelewski nell'Africa orientale fu assalita e dispersa il 17 agosto, a Uheha, al Sud del fiume Ruhaha.

Tre ufficiali, fra cui Zelewski, cinque sottufficiali ed il dottore Duschow mancano. Due ufficiali e due sottufficiali sono sani e salvi.

(N) **Berlino**, 14. — Il *Berliner Tagblatt* ha da Zanzibar: « La spedizione Zelewski è stata annientata. Dieci ufficiali e trecento negri sono stati uccisi. Cinque bianchi mancano. Tre cannoni e molte altre armi andarono perduti.

(N) **Berlino**, 14, 5.10 pom. — Calcolasi che 200 soldati negri, 300 fucili, 2 cannoni, 2 mitragliatrici e le munizioni sieno cadute nelle mani dei Wahehes nello scontro colle truppe tedesche ed indigene presso Ilenza. Risultano sinora salvi soltanto 4 bianchi e 60 negri.

FERROVIE E LAVORI PUBBLICI

La Direzione generale delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del ministero dei lavori pubblici i seguenti affari:

Rete Mediterranea. — Preventivo della spesa di L. 21,500 occorrente per l'esecuzione dei lavori di consolidamento della galleria Albano, nel tratto compreso fra i chilometri 189+373 e 189+895 fra le stazioni di Albano e di Campomaggiore, lungo la linea da Eboli a Metaponto.

Progetto per l'impianto di tende metalliche sulle fronti esterne del lato degli arrivi e da quello delle partenze della stazione di Roma-Termini, con annesso preventivo di spesa di L. 93,000, di cui Lire 73,000 per la tettoia dal lato arrivi e L. 20,000 per quella dal lato delle partenze.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Natura giuridica del corso d'acqua, denominato il Canale del Pino (Massa).

Accertamento della natura giuridica di alcune sorgenti di acqua nel rio Vernotico e ricorso dei fratelli Rasi al Re (Caserta).

Progetto di rialzo e robustamento di un tratto dell'argine del Piave alla fronte dell'abitato di Musile (Treviso).

Progetto per la sistemazione dei marciapiedi alla nuova rampa della Chiappella nel porto di Genova.

Dichiarazione di pubblica utilità per condottura d'acqua potabile nella frazione Pitelli nel Comune di Arcola (Genova).

Progetto di un ponte sbarcatoio nella marina di Pizzo (Catanzaro).

Progetto per la costruzione di m. 80 di banchina in prosecuzione di quella esistente nel porto di Fiumicino (Roma).

Progetto per l'affitto quinquennale dei prodotti erbosi degli argini del Gorzon dal ponte del Taglio d'Anguillare al ponte Sturaro (Padova).

Progetto pel ripristino di un tratto della bassonata a difesa della sponda destra del Po nella località Burrone del Bosco (Pavia).

Progetto di difesa della stazione di Trebisacce dagli allagamenti lungo la ferrovia Taranto-Reggio.

Progetto per la sistemazione del burrone al chilometro 224+897 della ferrovia Eboli-Metaponto.

Progetto di lavori nella stazione di Lucca per il servizio merci a piccola velocità.

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Lavori per l'innesto nella stazione di Benevento della nuova ferrovia Avellino-Benevento. Spesa preventivata L. 447,700.

Impianto di un binario morto nella stazione di San Severo, della linea Ancona-Foggia. Spesa preventivata L. 40,000.

Ampliamento della stazione di Squinzano, lungo la ferrovia Bologna-Otranto. Spesa preventivata L. 66,00[illegible]

Note agrarie

Una nuova cattedra ambulante. — Il ministero d'agricoltura, presi accordi col comune di Fano, ha deciso che il professore preposto all'insegnamento della viticultura e dell'enologia nella scuola tecnica locale, possa adempiere anche l'ufficio di consulente agrario e dettare conferenze recandosi anche fuori del territorio del comune.

Il sindaco di Fano manifestava non ha guari al ministero la propria gratitudine per l'adottato proposito, poichè non è dubbia l'utilità che sarà per derivarne agli agricoltori.

D'altronde l'esperienza ha ormai dimostrato come i corsi di agraria annessi alle poche scuole tecniche, presso le quali furono costituiti, non dettero risultati soddisfacenti.

Quindi la graduale loro abolizione non lascerà alcun rimpianto, specialmente se, come nel caso presente, si trasformeranno in istituzioni molto più utili.

Le stazioni sperimentali agrarie. — Questa importante pubblicazione che, sotto gli auspici del ministero di agricoltura, si pubblica in Asti sotto la direzione dell' egregio prof. Mario Zecchini, direttore di quella regia stazione enologica sperimentale, nel suo ultimo fascicolo, contiene due interessanti memorie che additò volentieri all'attenzione degli agricoltori. La prima del prof. Adolfo Targioni-Tozzetti sulla resistenza agli insetticidi dei teneri getti e dei frutti del melo, pero, susino, pesco, limone, ecc. nella lotta contro i lepidotteri nocivi e gli afidi delle piante; l'altra del prof. N. Passerini « ricerche chimico-agricole sui ceci. » Il fascicolo è ricco di note e riviste di chimica agraria, botanica, viticoltura, enologia, caseificio, scritte e ridotte dai collaboratori Duprè, Sestini, Comboni, Freda, Besana, Pasqualini, Targioni Tozzetti ed altri.

Scambi vinicoli — Dal 1° gennaio al 31 luglio 1891 entrarono in Italia 5134 ettolitri di vini in botti e mentre nel periodo corrispondente del 1890 la importazione di detto vino ascese a ettolitri 11,860; perciò nel corrente anno si è già verificata una minore introduzione fra noi di vini stranieri per ett. 6726

I vini francesi concorsero per ett. 1525 nell'importazione di quest'anno e quelli dell'Austria-Ungheria per ett. 1501. Dalla Spagna non s'introdussero che 570 ett. e dalla Grecia 422.

L'importazione dei vini italiani nei primi sette mesi dell'anno in corso ha raggiunto gli ettolitri 627,898, mentre nell'eguale periodo del 1890 fu soltanto di ett. 480,837. Abbiamo perciò nel corrente anno un aumento di 147,061 ett. nell'esportazione dei nostri vini in botti.

Le spedizioni per la Svizzera sono quelle che hanno contribuito principalmente a questo aumento, avendo raggiunto la cifra di 233,692 ett., superando di oltre 100,000 ett. l'esportazione del 1890.

Segue quindi la Germania con una esportazione nel 1891 di ett. 97,470 e con un aumento di oltre 34,000 ett. in confronto del 1890.

Abbiamo pure una maggiore esportazione di circa ett. 25,000 per Malta e di quasi 3000 ett. per la Gran Bretagna.

Nella spedizione dei nostri vini per l'America settentrionale nei primi 7 mesi del 1891 si è verificato un aumento di 10,000 ett. sempre in confronto al medesimo periodo del 1890 — ma si ebbe all'incontro una diminuzione di quasi 20,000 ett. nell'esportazione per l'America centrale e meridionale.

L'esportazione dei nostri vini in Francia si è limitata nell'anno in corso a 4,888 ettolitri e presenta una diminuzione di ett. 5,000 sopra quella verificata nel 1890.

Anche nell'invio dei nostri vini in Austria-Ungheria vi è stata diminuzione di circa 1,500 ett., avendo in questi primi sette mesi raggiunto appena la cifra di ett. 7,935.

Quanto ai vini in bottiglia, la importazione è oramai ridotta a minime proporzioni. Nei 7 mesi di quest'anno si sono introdotte appena 1011 centinaia di bottiglie, con una diminuzione di 212 centinaia sulla importazione del 1890.

L'esportazione di questi vini presenta pure una diminuzione che può calcolarsi ad un terzo poichè nel 1891 si sono esportate 12,000 centinaia di vini in bottiglia, mentre nel 1890 ascese ad oltre 18,000.

I nostri vini in bottiglia nel 1891 per la gran parte furono spediti nell'America centrale e meridionale (516 centinaia) ed è notevole pure, proporzionatamente alla totale esportazione, l'invio di 3000 centinaia di bottiglie dei nostri vini in Francia, i quali rappresentano pure un aumento di 1000 centinaia sull'esportazione del 1890.

Miles Agricola

La coltivazione delle piante tessili in Francia.

Il ministro di agricoltura, signor Develle, aveva presentato alla Camera dei deputati un disegno di legge allo scopo di concedere un fondo di lire 1,098,000 per incoraggiare la coltura della canapa, del lino e di altre piante industriali. Secondo questo disegno, 300,000 lire sarebbero state destinate alla coltivazione del lino, 300,000 per la canapa e lire 200,000 per istituzione di una scuola di colture industriali; lire 70,000 per il mantenimento di questa scuola e per il suo funzionamento nel primo anno; lire 50,000 di sussidii alle associazioni che sostengono spese allo scopo d'incoraggiare e migliorare la coltivazione del lino; lire 102,000 per l'organizzazione di campi sperimentali e per conferenze; lire 76,000, infine, sarebbero state destinate all'organizzazione dello stesso servizio per la coltura della canapa.

La Commissione delle dogane, lungi dal disconoscere la grande utilità dei campi sperimentali e della scuola di colture sperimentali, osservò che le spese per l'insegnamento agrario speciale proposte dal ministero dovevano prelevarsi dai fondi generali del Dicastero di agricoltura, e che conveniva di fare per la coltivazione delle piante tessili quanto era stato fatto in favore della sericoltura, cioè di adattare il sistema dei premi diretti; essa fu unanime nel chiedere lo stanziamento di lire 2,500,000 per la concessione, durante un sessennio, di premi da 1 e da 4 lire per quintale rispettivamente ai produttori di lino e di canapa.

La Commissione del bilancio aderì a questa proposta, limitando tuttavia la somma a 2 milioni di lire.

La Camera dei deputati concesse lire 2,500,000 approvando il relativo disegno di legge con 386 voti favorevoli e 112 contrari.

Atti del Governo.

Ministero dell'Interno. — *Amministrazione carceraria*: Barozzi Garibaldo, De Nuccio Bonifacio, Pont Felice computisti di 1.a classe, nominati, per merito d'esame, contabili.

Carabetta Tommaso, direttore di 4.a classe collocato a riposo.

Marcellino Pietro, direttore di 4.a classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Lecco, 12 (p. c.) -- Le feste per l'inaugurazione del monumento a Manzoni cominciano il 27 corrente, con l'apertura della gara di tiro a segno.

Lo scoprimento della statua avrà luogo l'undici ottobre, con un discorso del senatore Negri.

Feltre, 12 (p. c.) — A Santa Giustina hanno stanotte svaligiato l'ufficio postale, asportando valori, francobolli, pacchi, raccomandate e quanto vi era di registri e moduli attinenti all'ufficio.

Brescia, 12 (p. c.) — Si è suicidato a Maderno, impiccandosi, il signor Bianchi Rocco, capo della notissima ditta Bianchi e Maffezzoli per la fabbricazione della carta.

Faenza, 13, ore 20.50. — Il prefetto comm. Sensales, venuto a presiedere la premiazione della gara provinciale del tiro a segno, ha pronunziato un magnifico discorso, alla presenza del senatore Bonvicini, dei deputati Caldesi, Corradini e Gamba, del Comitato delle signore, delle autorità civili e militari e di grande folla di popolo.

E' ripartito lietissimo delle accoglienze ricevute.

Udine, 13 (p. c.) — E' morto quasi centenario a Teor, in quel di Latisana, uno strano personaggio, certo Antonio Mazzaroli, la cui vita ha del fantastico e del misterioso.

Siccome si sapeva che il vecchio doveva essere molto danaroso, così appena morto il suo fattore (non avendo figli) fece chiamare l'autorità di P. S. per inventariare e prendere in consegna la casa. Infatti, andato sopra luogo il pretore e proceduto alla perquisizione della casa, si trovò una quantità di ripostigli pieni di una quantità enorme di sacchetti d'oro e d'argento, di vecchie Genova, di sterline; un'altra quantità di scatolette piene zeppe di buoni da 1000 e 500, pressati con cura scrupolosa, per modo che proceduto si alla verifica dei valori si trovò una somma effettiva (anche calcolando la differenza per le monete fuori corso) di circa *2,000,000* (*due milioni dico*) di lire.

Il Mazzaroli era avarissimo; viveva sempre a se, poveramente come un cencioso, circondato di mistero e di precauzioni.

Ecco il più bel tipo dell'avaro della leggenda.

Tutto quel ben di Dio che ha lasciato andrà a dei pronipoti, che sono nella più squallida miseria.

E' il caso davvero di pensare alla Provvidenza!

Piacenza, 14, ore 15.25. — Molta folla visitò oggi il convoglio-ospedale fluviale della Croce Rossa, ancorato presso la città.

E' ammirata la disposizione interna dei barconi. Il servizio è inappuntabile.

Questo primo viaggio sperimentale, riuscitissimo, onora la Croce Rossa italiana. Il viaggio termina qui a Piacenza.

Questa sera, al Filodrammatico, l'avv. Favini, milanese, terrà sul soggetto un'apposita conferenza.

Nuoro, 12 (p. c.) — Nel territorio di Posada, ieri, quattro sconosciuti fermarono e condussero a forza con loro il proprietario signor Dalu Giuseppe di Siniscola.

Non si sa se trattasi di vendetta e di sequestro. Alla famiglia fino ad ora non è pervenuta nessuna richiesta di denaro.

Si sono recati sul luogo il nostro sottoprefetto, il procuratore del re, squadriglie di agenti e 40 cittadini di Siniscola armati, per rintracciare il signor Dalu.

Forlì, 13 (p. c.) — Come conseguenza dei luttuosi fatti di Cesena, stanotte sono stati perquisiti i domicili dei più noti repubblicani, sospetti di ricettare l'assassino del povero Battistini.

Fra i perquisiti noto i signori Camporesi, Cortesi, Manoni, Garavini, soci del Circolo Mazzini.

I repubblicani protestano violentemente contro la perquisizione riuscita vana, e domandano l'intervento della procura del Re.

Parma, 13 (p. c.) — Gli on. Nasi Carlo, Bocchialini e Sanvitale si recheranno a Roma per protestare contro la minacciata soppressione della nostra manifattura di tabacchi e contro la già avvenuta diminuzione di paga alle operaie.

Sono decisi di essere solidali per usare di tutti i mezzi per proteggere i nostri interessi cittadini.

Genova, 13 (p. c.) — I negozianti della Darsena hanno iniziato una sottoscrizione per collocare, nell'Emporio commerciale genovese, una lapide in onore del compianto senatore Castagnola, che, come ministro e Sindaco della nostra città, ottenne che fosse attuato il voto dei commercianti col ristaurare la vecchia Darsena, e col costruire locali utili allo sviluppo del commercio nazionale.

— Dalle Indie è giunto ed è sceso all'Albergo di Genova, sir Morel Mackenzie, il celebre medico inglese.

Perugia, 13 (p. c.) — L'Asilo infantile festeggia oggi il trentesimo anniversario dell'Asilo d'infanzia.

La città è pavesata; le musiche rallegrano i passeggi pubblici, che stasera saranno illuminati, anche in ricordanza dell'ingresso in Perugia delle truppe italiane liberatrici.

Bergamo, 13 (p. c.) — Come vi annunziai, domani, nella vicina Torre Boldone, avrà luogo la festa federale delle Società operaie cattoliche bergamasche.

I clericali avevano deciso di far sfilare le Società con bandiere per la città, e siccome la processione, specie nel nostro paese, acquistava un indiscutibile carattere politico e si minacciava una grossa contro dimostrazione, il prefetto proibì processione e distesa di bandiere.

I clericali protestano violentemente e terranno lo stesso il loro congresso, senza la processione.

Como, 13 (p. c.) — I lavoranti tessitori, essendo alla fine con la convenzione provvisoria coi principali, stipulata nell'ultimo sciopero di maggio, cominciano ad agitarsi.

Non è improbabile che il conflitto si riaccenda più vivo e più disastroso.

Intanto i proprietari hanno presentato le loro tariffe che i lavoranti discuteranno domani in assemblea generale.

Catania, 12 (p. c.) -- Si è discusso il processo di diffamazione intentato dal sindaco, prof. Carnazza-Puglisi, al noto socialista De Felice, direttore dell'*Unione*.

Il tribunale ha condannato il De Felice a 24 mesi di reclusione e 1166 lire di multa, assolvendolo da altre imputazioni.

Torino, 13 (p. c.) — Il tenente Rossi con un sergente ed otto uomini, partirono alla ricerca del colonnello Zucchi.

Giunge notizia che hanno infruttuosamente esplorata la vallata del Melagliere.

Continuano le ricerche sul colle delle Reste.

Milano, 14, ore 17,20. — Si sono avviate pratiche attive fra gli azionisti dell' *Elvetica* e i soci delle ditte Miani, Silvestri per la fusione delle loro aziende.

Le attuali officine Miani si occuperebbero esclusivamente della costruzione dei vagoni; quelle dell' *Elvetica* solamente delle locomotive.

I fratelli Iuvitti poi tralascierebbero la costruzioni di materiale rotabile, limitandosi alla costruzione dei ponti metallici.

Foggia, 13 (p. c.) — Per iniziativa dell' Associazione magistrale si sono riuniti qui in numero di oltre duecento gli insegnanti elementari per discutere sul riordinamento dell' istruzione elementare e popolare e sul miglioramento della legge pensioni.

Rovigo, 13 (p. c.) — Il Comitato per l'erezione del monumento a Lendinara di Alberto Mario, ha dato l'incarico del monumento stesso allo scultore romano, on. Ettore Ferrari.

Napoli, 14, ore 12,40. — Il Consiglio tecnico municipale ha dato parere favorevole sulla proposta della società di risanamento, per la inversione dei lavori, approvando l' anticipazione dei lavori del rettifilo da piazza Porto a piazza Duomo, abbattendosi di conseguenza in modo più sollecito i fondaci e i chiassuoli indecenti di quella zona.

Esposizione di Palermo

Per gli espositori romani

In seguito ad accordi presi tra il Sotto-comitato e la Ditta Sella (via Mercede 9), assuntrice dei trasporti per l'Esposizione di Palermo, si è stabilito che le merci degli espositori industriali di Roma dovranno essere caricate a bordo del battello della Navigazione Generale in partenza da Civitavecchia per Palermo il giorno 24 del corrente mese.

Sono perciò avvertiti i suddetti espositori a prendere senza indugio gli opportuni concerti con la suindicata Ditta per la presa a domicilio e trasporto delle merce nel termine fissato.

Sono anche avvisati a chiudere per maggior sicurezza le proprie casse con viti, e a ritirare dalla sede del Sottocomitato (via Sistina 42) i cartellini d'indirizzo, le polizze di spedizione e le richieste per fruire delle riduzioni, presentando le relative lettere d'ammissione.

Una costruzione del secolo XV

I giornali torinesi si occupano di un'importante scoperta fatta testè dal chiaro ing. Brayda, ispettore degli scavi e monumenti del circondario di Torino, di un'antica costruzione del secolo XV, nelle case di proprietà della contessa Fossati-Reyneri al crocicchio delle vie Quattro Marzo (già del Gallo) e Porta Palatina.

Tolto l'intonaco che le copriva apparve la facciata assai pregevole. Le fronti sono due, incontrantesi ad angolo acuto e smussato. La casa ha tre piani separati, i quali portano ancora le traccie della tinta rossa di un tempo.

La fronte verso via Quattro Marzo mostra ora nel primo piano due saggi ristorati delle finestre originarie. Anzi, ad una delle due sono state applicate le imposte dell'epoca con i piccoli vetri a rombo filettati di piombo. Di questa finestra si è trovato all'interno il vano con l'indicazione di vari particolari dei quali era guernito, per cui con piena sicurezza si potè rimettere i due sedili di muro nei fianchi e ripristinare il gradino che mette la persona alla giusta portata del parapetto e l'arco in alto.

Questa finestra è una delle tre appartenenti ad una gran sala, la sala signorile, che attualmente è tramezzata in due sensi in modo da formare due camere d'albergo (l'albergo della Corona Grossa, fra i più antichi di Torino, nella casa suddetta) ed un corridoio di comunicazione... Una di queste camere, e precisamente quella corrispondente alla finestra di cui parliamo, è stata pure oggetto di restauro: abbattuto il soffitto di gesso e stuoie sospeso a quello antico di legno, questo rimase scoperto ed è bellissimo. I travi portano travicelli e questi alla lor volta le tavole, e su queste dei castelli determinano degli scomparti minori.

Il soffitto è tutto dipinto, ma le maggiori e più interessanti traccie dell'antica pittura stanno nelle tavolette inclinate che chiudono l'intervallo fra i travicelli sopra la trave maggiore delle due parti. Qui sono alternati ritratti, stemmi ed ornati. Belle sono le teste di disegno e di colore; gli stemmi sono quelli di nobili famiglie piemontesi.

In una delle pareti e nella parte del soffitto corrispondente v'è il segno della presenza dell'antico grande camino. Sarà certo molto interessante la sala intera se si abbatteranno i tramezzi e se si rimetterà in luce tutto il soffitto, e certo l'albergatore che occupa quel locale avrà per i forestieri una nuova attrattiva se ripristinerà questa sala secondo l'antico carattere anche nei particolari. A questa sala corrispondeva nel pianterreno un portico di due arcate ad arco scemo e pilastro disposto nel senso della via Quattro Marzo.

Otturati i vani e rotti gli archi per praticarvi porta, questo portico è attualmente occupato dalla drogheria Vassallo.

La drogheria si protende con i suoi magazzini anche in un'altra sala rivolta verso la piazzetta, e che ancora conserva scoperto l'antico soffitto di legno, sul quale non è escluso che possano trovarsi antiche pitture.

In questo fianco della casa la parte esterna presenta particolari di non poco interesse. In basso scorgesi la traccia della porticina d'entrata, che corrisponde alla scala usata attualmente e conservatasi nelle condizioni originarie. Infatti mostrano la loro origine autentica le vôlte a crociere sopra i ripiani, una delle quali al centro porta ancora uno stemmino gentilizio apparente sotto l'intonaco. Altro particolare notevole all'esterno in basso è un buco tondo nel pilastro angolare, il quale trovasi comunemente in molte costruzioni dell'epoca ed anteriori ed è destinato a contenere il capo di una trave per sbarrare la strada di notte.

In alto poi ed in logica corrispondenza con lo sbarramento che chiudeva la via verso la periferia della città, si scorgono due scannellature, anche questo indizio di un apparecchio comune in alcuni palazzi di quell'epoca, destinate, cioè, a ricevere le mensole di legno di un ballatoio posticcio o *bertesca*, difesa in caso di pericolo. In questo tratto di fronte, infatti, non si vedono al terzo piano traccie di finestre, mentre se ne vedono negli altri fianchi.

Quello che rende particolarmente notevole questa costruzione, è l'armonia di tutte le sue parti, l'uniformità dello stile nell'insieme come nei particolari. Infatti questo edificio, a differenza degli altri venuti in luce in questi ultimi tempi in Torino, mostra di essere costrutto e decorato tutto in una volta e non rimaneggiato a più riprese in epoche successive.

L'ing. Brayda, noto per i restauri condotti con vero culto dell'arte antica in altre case del secolo XV in via Mercanti e Barbaroux, e specialmente per la parte avuta nella costruzione del Castello e Villaggio Medioevale, che destò l'ammirazione di coloro che visitarono l'esposizione di Torino nel 1884, ha posto e pone nel restauro della casa Fossati-Reyneri tutta la passione e l'attività di cui è capace, che lo rendono sì benemerito dell'archeologia torinese, di cui rimangono purtroppo rari monumenti.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al New Olympic Theatre a Londra ha avuto un'accoglienza assai benevola il nuovo dramma in cinque atti, di Wills, intitolato: *A Royal Divorce*, sul soggetto del divorzio di Napoleone e Giuseppina.

Il critico teatrale del *Daily News* paragona questo dramma storico a quelli che Paolo Giacometti scriveva per Adelaide Ristori. Non è quindi un dramma propriamente detto, ma una successione di quadri storici. Dato il periodo in cui si svolgono, si capisce che questi quadri destano molto interesse e si prestano ad un grande sfoggio di messa in scena.

— *Gibi* riferisce da Firenze:

« Il collega Branca del *Fieramosca* ha ultimata una commedia — *L'artista moderno* — che probabilmente sarà data all'Arena Nazionale, protagonista Reinach, dalla Compagnia Pasta-Garzes-Reinach. »

Auguri.

— In Australia si sta formando una Compagnia drammatica, che ha intenzione di andare a dare un corso di rappresentazioni a Londra.

Lirica. — La stagione teatrale di Monte-Carlo del 1891-92 promette di essere molto brillante. Fra gli artisti scritturati citiamo, per gli uomini: Van Dyck, che canterà il *Lohengrin*; Boudouresque, Duc, Melchissedec dell'Opéra di Parigi; Soulacroix e Fournets dell'Opéra Comique; e Ughetto della Scala di Milano.

Fra le donne: signora d'Adler, signora Grand, signora Deschamps-Jehin, e signorine Sulh, Grey, della Monnaie di Bruxelles; Passama del Covent Garden; Hausmann dell'Opéra di Parigi; Romeldi, un'americana dotata di voce meravigliosa.

— *Gibi* ci scrive da Firenze:

« Al Politeama è andato in scena, splendido protagonista Federico Carbonetti, il vecchio, ma sempre fresco e delizioso *Papà Martin* di Cagnoni.

« Ottimi il soprano Campagnoli e il tenore Quiroli »

— *A.* manda da Torino:

« Al teatro Vittorio Emanuele col 10 d'ottobre verrà aperta una stagione d'opera, con l'*Africana*.

« In seguito si rappresenteranno *Lucrezia Borgia* e *La Contessa di Mons* di Lauro Rossi.

« Nei cartellone noto nomi di artisti distinti.

« Si avrà anche il ballo *Carlo il Guastatore*, del Rota. »

Concerti. — La seconda giornata del Festival musicale di Hereford, cominciò colla esecuzione nella cattedrale della *Messa di Requiem* di Mozart. Quindi vennero la *Sinfonia eroica* di Beethoven, un nuovo mottetto del maestro Edwards, il preludio del *Parsifal* di Wagner, alcuni inni sacri, e finalmente, la sera, una cantata sacra di Sir John Stainer, intitolata: *Santa Maria Maddalena*.

Come al solito, i principali applausi toccarono alla celebre Albani.

Varie. — I giornali viennesi riferiscono che il castello che la Imperatrice Elisabetta d'Austria-Ungheria si fa costruire nell'isola di Corfù è in stile greco e viene costruito secondo il progetto dell'architetto napoletano Raffaele Corinto e sotto la sua direzione.

Le camere vengono dipinte con soggetti tratti dalla mitologia greca dai pittori italiani Scanni, Paliotti e Pastiglione, il mobilio in legno intagliato di noce è opera dell'ebanista artistico Caporotti e di Twinger.

Questo castello è stato denominato dall'Imperatrice « Achilleion » ed una grande statua di Achille, opera dello scultore Härdtl ne orna il portico, che è in stile pompeiano.

SPORT

(N). **Milano**, 13, ore 20,15 — Alla terza giornata di corse vi fu concorso numeroso e brillante di pubblico. Intervenne anche S. A. R. il conte di Torino.

Il premio Lecco, di L. 1000 (corsa di siepi, distanza metri 2800) fu vinto da *Esperance* di Don Rodrigo, che fece *walk-over*.

Al premio Monza di L. 2000 (*handicap*, distanza metri 2000) concorsero cinque cavalli.

Giunse primo *Paladino*, della razza Sansalvà, secondo *Rincette*, del marchese Birago.

Al premio Noviziato di L. 2000 per puledri di due anni (distanza metri 1200) concorsero pure cinque cavalli.

Giunse primo *Pomponio*, del capitano Straw, secondo *Arabian Night*, della razza Casilina, terzo *Pilato*, di don Rodrigo.

Il II St. Leger italiano (distanza metri 2800) fu vinto da *Andronica*, di Calderoni, contro *Dianthus* di Don Rodrigo e *Fenice*, del barone Greco; quest'ultima faceva la sua prima corsa.

Finalmente lo Steeple-chase Erba di L. 1000, (distanza metri 6500) fu vinto facilmente da *Nichette*, montata da Rodocanacchi, contro *Corsaro*, montato da Montecuccoli, e *Leandre*, di Airoldi.

Pomponia, messa all'incanto per L. 5000, venne ricomprata per L. 7100.

Così la differenza andò divisa fra i proprietari di *Arabian Night* e il fondo delle corse.

Correndovi per il premio Monza, il fantino Bridgeland, che montava *Littler-Nay*, cadde senza farsi alcun male.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 15 settembre 1891 — S. Nicomede.

Leva il sole alle ore 5.41 m. — Tramonta alle 6.31 s.
Leva la luna alle ore 5.6 s. — Tramonta alle 1.5 m.

BOLLETTINO METEORICO.

14 Settembre 1891.

Europa pressione elevata intorno Russia meridionale, alquanto bassa Isole Brittaniche Kiew, Odessa 772; Calais 756.

Italia 24 ore: barometro salito; cielo generalmente sereno, venti deboli: temperatura elevata.

Stamane cielo nuvoloso Nordovest e Sardegna, sereno altrove; venti deboli; barometro 765 a 766 Sardegna; intorno 767 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali, cielo sereno; temperatura sempre elevata.

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min.*
Milano	27.2	16.4	Roma	29.5	13.3
Venezia	25.4	15.4	Foggia	27.0	19.9
Torino	24.0	18.5	Bari	24.5	16.4
Firenze	29.6	15.0	Napoli	27.0	20.0
Ancona	26.0	19.6	Cagliari	29.4	—
Perugia	26.6	16.7	Palermo	30.7	16.4

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	18 8	Budapest	12 1	Zurigo . . Gr.	13 2
Pietroburgo	9 9	Trieste	22 1	Lugano	18 0
Mosca	7 8	Madrid	14 3	Ginevra	15 0
Odessa	8 1	Lisbona	—	Costantinop.	19 1
Amburgo	15 4	Parigi	18 6	Malta	23 9
Praga	12 4	Nizza	21 8	Algeri	—
Vienna	13 8	Monaco	8 1		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 11 e 12 Settembre 1891.

Nati 65 compresi 6 nati morti
Morti 40 dei quali 18 sotto i 7 anni

MORTI

Mongardini Maddalena fu Agostino, Roma, 61, coniug.
Zerbini Noè di Pietro, Montefiascone, 12
Spaccarelli Aida fu Antonio, Ancona, 23, nubile
Messina Serafina fu Matteo, Roma, 39, coniug.
Scarselletti Domenica fu Ambrogio, Caprarola, 73, ved.
Belli Clementina fu Luigi, Roma, 76, id.
Cinni Francescesco fu Andrea, Roma, 26
Vecci Filippo fu Giuseppe, id., 64, coniug.
Terenzi Giuseppe fu Luciano, Pescara, 62, ved.
Cappucci Olimpia di Angelo, Roma, 19, nubile
Battisti Maria di Matteo, Poggio Bustone, 21, id.
Manni Teresa fu Vincenzo, Spello, 65, ved.
De Franceschi Caterina fu Mariano, Roma, 72, id.
Giuseppetti Raniera fu Gio. Batt., Fabriano, 49, id.
Ferretti Filomena fu Ilario, 52
Adinolfi Caterina fu Domenico, Ronciglione, 70, id.
Proietti Girolamo di ignoto, Pisoniano, 41, coniug.
Collardi Maddalena fu Sisto, Ferentino, 82, ved.
Panfili Costantino fu Angelo, Roma, 63, coniug.
Palazzi Andrea fu Biagio, Rimini, 72, ved.
Tortori Giovanni fu Giuseppe, Formia, 50, celibe.
Scortichini Costantino di Leonardo, Roma, 17, id.

SCIARADA.

Un formaggio famoso unito a consonante,
Una città francese sorger ti fa davante.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
CONNESTABILE.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Topi ubbriachi.

La *Pall Mall Gazette* dice che i pulitori di fogne a New-York dichiarano che la fogna più pericolosa nella città è quella che si trova sotto Spring-Street, dove sono la maggior parte delle fabbriche di birra.

Tutti i residui della fabbricazione vanno in quella fogna, ed i topi si raccolgono là da tutte le parti della città, e vi restano in stato permanente di ubbriachezza.

Alcuni sono troppo ubbriachi per muoversi, ma altri lo sono a sufficienza per diventare battaglieri.

Siccome sono lunghi da dodici a quindici pollici e si slanciano alla gola degli uomini, sono nemici pericolosi ad incontrarsi di notte nel buio di una fogna.

L'astuzia d'un giudice.

Mezza dozzina di contadini della Turingia erano stati accusati di caccia furtiva, ma essi alla vista dei guardia caccia avendo gettato via i loro fucili e non essendo quindi stati colti *in flagrante* negavano l' accusa, benchè sul tavolo si trovassero davanti al giudice i fucili che essi affermavano di non sapere a chi appartenessero. Il giudice allora pronunciò la sentenza, dichiarandoli prosciolti dall'accusa, per mancanza di prove, e continuando a parlare soggiunse colla massima indifferenza: « Così adesso ognuno di voi può riprendere il suo fucile e tornarsene a casa. »

Tosto ciascuno di essi aveva ripreso il suo fucile e sorridendo s'avviava verso l'uscio, quando il procuratore di Stato intimò loro di fermarsi e rinnovando l'accusa, confortata da questa prova, chiara e lampante, ognuno di questi cacciatori di frodo ebbe la sua brava condanna.

115 **APPENDICE** 115

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

PARTE TERZA

Il testamento di una madre.

Aveva un bel dirsi che era nel suo diritto, invocare i suoi ricordi, rammentarsi le parole di sua madre e anche quelle del disgraziato Vincenzo Arbaud!

Era vero che entrambi le avevano inculcato la vendetta.

Ma era pur vero che li rimproveravano amaramente quello che aveva fatto.

Tanto per farsi animo e rialzare il proprio coraggio, Maddalena volle rileggere i passi più violenti del racconto scritto da sua madre, e che un tempo l'avevano tanto eccitata.

Ora, invece, la lasciavano fredda.

L'ardore che l'aveva sostenuta per tanto tempo, e fino a quando il suo odio era rimasto insoddisfatto, era sfumato.

Colle mani nei capelli, collo sguardo fisso su quelle linee che avrebbe voluto non avere mai lette, Maddalena restava immobile, dicendosi che non avrebbe più osato di rivedere Filippo, di cui si pentiva di non aver seguito il consiglio, nè di ritrovarsi dinanzi a quella Teresa di cui aveva distrutto l'avvenire, annientate le speranze, avvilito il nome.

In quel momento, Maddalena trasalì.

Aveva udito rumore di passi nel corridoio che conduceva alla sua camera.

Chi poteva essere?

Fu bussato alla porta.

La fronte di Maddalena si corrugò sotto l'impressione di una viva contrarietà.

Non poteva essere altri che Giovanni Rigaud.

Si ricordava infatti di avergli dato appuntamento e se ne pentiva.

Sola con quell'uomo!

Dopo tutto, Rigaud era un assassino.

Che cosa poteva volere?

Che cosa le avrebbe detto?

Nondimeno si alzò e andò ad aprire.

Infatti era il guardacaccia.

Egli era triste e scuro.

Rigaud esitò un secondo ad entrare nella camera, e parve sorpreso di trovarla tanto semplice e povera.

C'era gran differenza fra quella cameretta, e gli splendori del palazzo e del castello di Blangy!

— Entrate! — disse Maddalena dolcemente.

Rigaud si fece innanzi con passo incerto.

Maddalena chiuse la porta.

E poi, offrendo una sedia a Rigaud, disse:

— Sedetevi.

Rigaud volle rimanere in piedi, col berretto in mano.

— Non avete paura di me? — disse.

— Maddalena alzò le spalle.

E colla sua voce dolce ed armoniosa, replicò:

— Perchè dovrei aver paura?

— Sapete pure quello che ho fatto...

— Sì.

— E non mi scacciate?

— Forse che io non sono ugualmente colpevole?

— Ma voi avevate una scusa! Ci sono delle cose che non comprendevo. Ma io ho parlato lungamente con un uomo che vi ama molto. Quantunque in modo diverso da me.

— Joson? — disse Maddalena.

— Appunto! Egli ha conosciuto vostro padre e vostra madre, e mi ha narrato quanto aveva sofferto, e le infamie degli altri! Voi vi siete vendicata, e ne avevate il diritto! Io no!

— Ebbene, Rigaud, conviene dimenticare.

Il guardiano scosse il capo.

E rispose:

— Non posso.

Egli si curvò, e allungando sulla tavola la sua mano nervosa, disse:

— Guardate le mie mani! Vi fanno orrore, perchè sono coperte di sangue! Io ho cercato inutilmente di stordirmi e di dimenticare... ma non posso!

— Pure.

— Non posso!

— Perchè?

— Ho commesso troppi delitti!

— Ah!

— Prima l'avvocato! Egli poteva salvarsi, e io l'ho strangolato e l'ho ributtato nell'acqua, come una bestia feroce! L' infame padrone mi aveva tentato!

— Poi?

— Poi ho ucciso Maurizio! In quel momento avevo perduto la testa! Io vedevo certe cose che non potevano esistere... ora lo riconosco. Io vi credevo povera come l' altra, come quella povera ragazza che andò al suo paese a morire di dolore.

La sua voce si alterò.

— Di dolore — ripreso dopo un secondo — e anche di vergogna.

— Come?

— Egli l'aveva disonorata prima e insultata poi!

— Come lo sapete?

— Lo so! Noialtri, avvezzi a girare giorno e notte nei boschi, conosciamo certi segreti che gli altri ignorano.

— Ebbene?

— Io credevo e temevo che a voi fosse serbata la stessa sorte.

Una feroce energia contrasse i lineamenti di Giovanni Rigaud.

— Ed ecco perchè è morto! — disse. E non mi pento di quello che ho fatto! Erano sei anni che io avevo con lui un antico rancore.

— Oh! perchè?

— Egli mi aveva rubato la mia fidanzata, come suo padre vi aveva rubato la vostra fortuna!

— Poveretto!

— Di una ragazza innocente, egli ne aveva fatto una donna perduta... che è andata a morire di vergogna in una corsia di un ospedale.

— Infelice!

— Prima di morire, la sciagurata mi confessò tutto in una lettera che porto sempre con me, perchè io amavo quella donna.

— Vi comprendo!

— Dunque, quell'uomo era sempre dinanzi a me, vincendomi sempre colla forza del suo denaro! Egli è morto... non me ne pento... ma vedo ancora il suo sangue sulle mie mani! E non basta!

— Come? — disse Maddalena trasalendo.

Conosceva i due primi delitti, ma ignorava il rimanente!

Che cosa aveva fatto?

Rigaud abbassò la voce.

— Tutti credono — disse — che il marchese siasi ucciso.

— Ucciso?

Il seguito in quarta pagina

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 30,0 — minimo 15,3.

Chi va e chi viene — Giunsero in Roma i senatori Colapietro e Gravina, gli on. Villa, Montagna, Vetrani, Rossi Rodolfo, e l'ambasciatore d'Italia a Londra sen. Tornielli.

Partirono i senatori Bompiani, Perazzi e Eula, gli on. Freda, Castaldi, Afan de Rivera, De Bernardis, De Maria, Simonelli, Santini, Villa, Diligenti, Salandra, Monticelli, Antonelli e S. E. Crispi.

Il campo sperimentale della R. Stazione di chimica agraria — Per agevolare la bonifica agraria dell'Agro romano, il ministero di agricoltura ha istituito un gran campo sperimentale nella tenuta di Vigna Murata a S. ..., che si trova sulla via Ardeatina a 5 chilometri fuori Porta S. Sebastiano.

In questo campo, posto alla dipendenza della Stazione agraria, lavora presentemente un'aratrice a vapore sistema Ceresa.

Gli agricoltori che vi hanno interesse possono recarsi al campo sperimentale per vedere questa lavorazione.

Dalle 8 ant. alle 12, e dalle 2 alle 6 pom. di ogni giorno il prof. Freda, direttore della R. Stazione agraria, darà tutti i schiarimenti che saranno chiesti in ordine alla detta lavorazione.

Pensionati artistici. — Ecco i risultati degli esami per il pensionato artistico, istituito dal ministero della pubblica istruzione.

Vennero ammessi agli esami definitivi, per la pittura la signorina Italia Zanardelli, e i signori Vagnetti e Galeazzi; per la scultura, i signori Gerardi, Biagini e Fontana; per l'architettura i signori Petri, Pazzi e Faelli.

A Montecompatri. — Le accoglienze ricevute dal nostro concerto comunale a Montecompatri furono, come è facile immaginare, assolutamente entusiastiche.

I concertisti si recarono colà in vettura e allo ingresso del paese vennero incontrati da tutti gli abitanti e dalla banda locale, che suonò la marcia reale.

Alle 10 e mezzo, nella piazza dell'Indipendenza, la banda diede il suo primo concerto, ottenendo unanimi e fragorosi applausi.

Dai paesi circonvicini erasi riversata in Montecompatri una folla enorme di popolo.

Nel pomeriggio ebbero luogo le solite feste e nella sera il secondo concerto.

La *Cavalleria rusticana* fanatizzò e si dovette ripetere. Molti applausi al pot-pourri del *Mefistofele*.

I concertisti pernottarono a Montecompatri, essendo oggetto di ogni cortesia da parte di quegli abitanti.

I custodi delle scuole comunali — Nell'ultima assemblea generale tenuta dalla Società di mutuo soccorso fra i custodi e le custodi delle scuole comunali per l'elezione delle varie cariche sociali, vennero eletti a maggioranza di voti i signori:

Presidente: Deluca Giuseppe — Vice-presidente: Cortili Giovanni — Segretario: Biagini Traiano — Cassiere: Vittori Ferdinando — Censori: Saccucci Pietro, Pagliarini Domenico — Consiglieri: Silenzi Federico, Graziosi Mariano, Rossi Settimio, Colecrasa Giovanni.

S'invitano tutti i soci e le socie all'assemblea generale che avrà luogo quest'oggi alle 4 pom. nella sede sociale S. Angelo in Pescheria n. 36 per discutere il seguente ordine del giorno:

1° Istallazione della nuova presidenza e del Consiglio direttivo. — 2° Comunicazioni della presidenza. — 3° Determinazione del giorno del banchetto sociale annuale.

I canottieri del Tevere. — I canottieri del Tevere per una volta hanno lasciata l'acqua e si sono dati alla terra.

Ieri mattina alle 5 ant., si trovavano sulla via Tusculana alcuni soci che senza alcun frenamento avevano stabilito di sostenere una prova sulla velocità fra i corridori a piedi e il velocipedista nelle medesime condizioni stradali.

La gara ebbe luogo alle 5 ant. e precisamente dal fabbricato Baldinotti partirono i signori Alessandro Narducci per il velocipede, i signori Alfredo Fasoli, Alessandro Bertinelli e Paride Sabatini come corridori a piedi e giunsero sulla piazza di Frascati colle seguenti differenze:

Alfredo Fasoli, corridore, minuti 80 — Alessandro Narducci, velocipedista, id. 83 — Alessandro Bertinelli, corridore, id. 95 — Paride Sabatini id., id. 95.

Tenuto conto della difficoltà della strada e di oltre cinque kil. di faticosa salita essendo situata Frascati a oltre 300 metri di maggior livello, si ritiene che fu compiuto un bel *tour de force*.

Il Comizio agrario ed i concorsi per lo smaltimento delle immondizie. — La presidenza del Comizio agrario, desiderando venire in aiuto agli agricoltori del nostro Suburbio col facilitare loro il modo di provvedersi i concimi senza dei quali non è possibile alcuna coltivazione intensiva, iniziò fin dal 1887 pratiche con il Comune di Roma affinchè volesse cedere a vantaggio degli agricoltori, o gratuitamente o a minimo prezzo tutte le spazzature ricavate dal servizio della nettezza urbana.

Il Comune accolse di buon grado la proposta del Comizio, ed ora mercè l'operosità dell'attuale assessore della polizia rurale, cav. Ostini, quel progetto sta per essere attuato.

Infatti, come è noto, il cav. Ostini ha presentato al Consiglio comunale un progetto di smaltimento delle immondizie delle case e vie di Roma, che pienamente risponde agli intendimenti del Comizio agrario.

Per effettuare il progetto suddetto però fa mestieri istituire tanti Consorzi cooperativi nella forma voluta dalle vigenti leggi che assicurino lo smaltimento delle immondizie, coi quali il Comune stesso possa procedere con le dovute garanzie.

La presidenza del Comizio agrario si è subito occupata della costituzione di detti Consorzi. Parecchi sono già stati costituiti, altri sono in formazione; urge però che tutti possano prontamente funzionare, essendo, come si è detto, la regolare costituzione di questi, condizione fondamentale perchè le proposte degli agricoltori siano accettate dal Comune.

Il Comizio agrario pertanto ha creduto suo dovere richiamare l'attenzione degli agricoltori del suburbio sui pericoli dai quali sono minacciati, ove il progetto non potesse essere effettuato, e di fare al tempo stesso caldo appello a tutti gl'interessati affinchè fidenti e volonterosi, ed il più sollecitamente possibile, portino la loro adesione ai Consorzi per lo smaltimento delle immondizie, in guisa che tutti i centri di distribuzione, proposti dal Comizio agrario, d'accordo coll'assessore, possano regolarmente funzionare prima dell'apertura della nuova sessione autunnale del Consiglio comunale.

Per maggiori schiarimenti e per l'attuazione dei Consorzi cooperativi, potranno gli agricoltori rivolgersi all'Ufficio del Comizio agrario, in via San Stefano del Cacco N. 26, dalle ore 10 ant. all'una pom., in tutti i giorni meno i festivi.

Le scuole elementari. — Da domani al 15 ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni nelle scuole elementari comunali.

Le inscrizioni si ricevono tutti i giorni meno i festivi, dalle 9 ant. alle 1 pom.

Gli alunni di nuova inscrizione devono aver compiuto il sesto anno o compierlo entro il 31 dicembre p. v.; devono quindi esser nati almeno nel 1885.

Nelle classi inferiori (1.a, 2.a, 3.a) si accettano gli alunni di nuova iscrizione fino ai 12 anni non compiuti; nelle classi superiori fino ai 14 pure non compiuti.

Gli alunni che già frequentavano le scuole comunali nello scorso anno, aventi l'età superiore all'anzidetta, potranno essere accolti anche quest'anno, sempre che la loro condotta sia stata e sia esemplare.

I fanciulli di nuova iscrizione, nati e non nati in Roma, devono presentare la fede di nascita e il certificato del vaiuolo, o nel giorno dell'inscrizione o in un tempo relativamente breve, dopo il quale saranno rimandati se non hanno adempito a quest'obbligo.

Gli alunni già inscritti nelle scuole di Roma, devono esibire la *pagella*.

Dopo il 15 ottobre s'inscriveranno regolarmente senza permesso dell'ufficio i fanciulli: *a*) che si presenteranno per cambiamento di domicilio da una via all'altra della città (dietro presentazione della carta d'inscrizione, rilasciata dalla scuola precedente) o da altri Comuni al Comune di Roma; *b*) che devono inscriversi in conseguenza dell'ammonizione o dell'ammenda; *c*) che per ragione di malattia constatata da certificato medico non poterono inscriversi prima.

Tutti gli altri che si presenteranno dopo il 15 ottobre, anche se vi siano posti disponibili non s'inscriveranno nè si accetteranno se non dopo un esame con cui facciano constare di poter utilmente frequentare la classe a cui aspirano.

Gli alunni *analfabeti*, dopo il 31 ottobre, s'inscriveranno con riserva e non potranno frequentare la scuola, se non quando si potesse istituire, dietro proposta della Direzione o nella scuola o in altra vicina una classe speciale per loro.

Gli alunni che vogliono frequentare una scuola che non sia la più prossima alla loro abitazione, s'invitano a inscriversi in quella, e in ogni caso non si accetteranno se non dopo il 15 ottobre quante volte vi siano posti disponibili, seguendo nell'ammissione l'ordine con cui furono iscritti.

Gli alunni inscritti in una data scuola e non presentatisi entro il 15 ottobre, perderanno il diritto dell'inscrizione e quindi del posto assegnato se altri alunni si fossero inscritti nel frattempo.

Una bella operazione — I lettori ricorderanno i furti avvenuti poco tempo fa sulle linee ferroviarie Roma-Orte e Roma-Civitavecchia.

Fu arrestato come autore dei medesimi certo Pagliari Angelo di anni ..., da Territa.

Costui era stato arrestato dai carabinieri di Orte dentro un vagone di 1.a classe in deposito alla stazione; ma non essendosi potuto provare a suo carico era stato rimesso in libertà.

Il delegato Toni però incaricato di scoprire l'autore di tali furti basandosi su di una valigia trovata tagliata presso la stazione di Orte, ed appartenente al comm. Colapietro, procuratore generale presso la Corte di appello, una delle vittime dei furti, fece arrestare di nuovo il Pagliari.

Questa volta indosso al medesimo furono rinvenuti dei fazzoletti riconosciuti di proprietà del sig. Mazzoli Virgilio altro derubato.

Non poteva essere dubbio che il Pagliari fosse l'autore dei furti, e difatti, sebbene il briccone non volesse declinare il suo indirizzo, questo fu nondimeno scoperto.

E nella casa di lui, in via Milazzo 42, furono sequestrati molti degli oggetti sottratti nei vagoni ferroviari.

Biancheria, oggetti di valore, valigie, borsellini, ecc., vennero sequestrati. Una parte di essi furono riconosciuti appartenenti alla signora Doria Carlotta che giorni or sono venne derubata sulla linea Orte-Roma.

Scontro di locomotive. — Ieri, verso il mezzodì, sul piazzale della stazione una locomotiva di manovra con due vetture venne investita da una locomotiva che doveva trasportare il treno facoltativo n. 2148 a Civitavecchia. Il tender della locomotiva di manovra deviò.

Si ebbero guasti di poca entità nelle locomotive.

Il capo-conduttore Dinasi Mario, i frenatori Bertoglio e Portoghesi e il macchinista Maghelli riportarono leggiere contusioni.

Mania suicida. — Certo Luzzi Enrico di anni 40 da Monreale (Macerata) fruttivendolo, abitante in via Bocca della Verità 50 p. secondo, ieri si chiuse nella propria camera da letto e l'acceso del carbone tentò di asfissiarsi.

Accorsi gli agenti di P. S. e sfondata la porta il disgraziato fu posto in salvo.

Il Luzzi è affetto da mania pericolosa a sè ed agli altri e fu accompagnato al manicomio.

Le vittime del Tevere. — Ieri il contadino Campitelli Francesco di anni 17 in contrada Procoia, bagnandosi nel Tevere miseramente annegò. Il suo cadavere non fu ripescato.

L'acqua batteriologicamente pura è una rarità. L'esame istituito nel 1890 dal D.r Latini, presenti i clinici De Giovanni ed Angelucci provò che l'acqua di *Nocera* è amicrobica quindi preziosissima.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Valle. — Uno splendore di teatro: *parterre* senza uno scanno vuoto; palchi affollatissimi. *Messalina*, del nostro indimenticabile poeta, ha sempre il fascino di attrattive irresistibili.

L'esecuzione del lavoro di Cossa, fu degna della Marini e della sua compagnia. L'illustre attrice rinnovò i trionfi clamorosi che l'hanno salutata sempre interprete insuperata di Pietro Cossa; anche ieri sera fu grande per efficacia, per potenza rappresentativa, per vivezza di colorito.

Bito fu Zaccone, ed è naturale che la sua interpretazione sia stata singolare e forte. Però ci sia lecito una discreta domanda. Perchè l'egregio Zaccone, artista per solito così aristocratico e fine, sforza la voce in modo da urlare; perchè mantiene un tono declamatorio che la parte non esige; che guasta spesso la purezza melodiosa del verso di Cossa? Non è mica vero che si debba nella recitazione dei versi e della commedia, diciamo così, classica, *cantare* e sforzare troppo l'intensità della dizione.

E badi lo Zaccone, per arrampicarsi su per la gamma vocale come egli ha fatto ieri sera, occorrono il petto e la voce di Tommaso Salvini. Altrimenti ci si rimette in naturalezza, in verità e in efficacia.

Del resto non se l'abbia a male il valoroso artista. Se facciamo un'osservazione è perchè desideriamo che egli, tempera eletta e decoro della scena italiana, non dimentichi mai quella coscienza e quell'amoroso studio d'interpretazione che l'ha reso ormai caro a tutti i pubblici d'Italia.

Eccellente, quasi perfetto il Calabresi; bene gli altri.

Stasera il forte lavoro di un fortissimo ingegno: l'*Onore*, di Sudermann.

Quirino — Alla replica dell'*Ernani* iersera pubblico affollatissimo ed applausi clamorosi.

Il bravo baritono Viale dovè bissare il finale terzo.

Stasera la festeggiata signorina Armida Parsi dà il suo spettacolo d'onore rappresentando *La Favorita*.

Politeama Reale — Manco a dirlo!

Iersera i fratelli Amato fecero i consueti due *pienoni* fenomenali festivi.

Stasera altra variata ed attraente rappresentazione.

Politeama Romano — Davanti ad un pubblico affollatissimo il *Crispino e la Comare* ebbe conferma piena dello splendido successo dell'altra sera.

Ultime Notizie

L'ambasciatore italiano, conte Nigra, è partito ieri da Vienna per l'Italia in congedo di alcune settimane.

Durante la sua assenza il comm. Avarna ha la direzione dell'Ambasciata italiana come incaricato d'affari.

I reali di Rumania.

(S) **Venezia**, 14. — Il prof. Theodori comunica all'Agenzia *Stefani*: « Lo stato della Regina di Rumania lascia constatare alcune modificazioni favorevoli. La debolezza è sempre grande, ma i forti dolori alla nuca ed alle gambe sono un poco meno frequenti.

« Le notti sono relativamente più calme. »

Trattati di commercio.

(N) **Vienna**, 14, 2,55 pom. — Si assicura che, prevedendosi che le trattative di Monaco per la rinnovazione dei trattati di commercio, si prolungheranno sino alla fine di ottobre, l'Austria-Ungheria e la Germania chiederanno ai rispettivi Parlamenti che i trattati attualmente in vigore sieno prorogati di quattro mesi.

Istruzione superiore e secondaria.

Il bollettino del ministero della P. I. conterrà domani un movimento fra i professori delle Università e dei Convitti nazionali.

Tiro a segno nazionale.

La Commissione per i campi di tiro delle Società di tiro a segno ha prorogato i suoi lavori al prossimo ottobre per dar tempo alle due sotto-Commissioni, una tecnica, l'altra amministrativa, di studiare e riferire sulle questioni ad esse deferite.

Amministrazione provinciale

Con R. Decreto del 7 volgente settembre sono stati collocati a riposo i prefetti Scelsi cav. Giacinto e Gentili cav. Alfonso.

Echi del Tiro di Lione.

Nel prossimo ottobre sarà fatta la solenne distribuzione dei premi ai vincitori nell'ultimo Tiro nazionale di Lione.

Il nostro console generale, comm. Basso, che trovasi ora a Roma, sarà particolarmente invitato ad assistere alla cerimonia, ed a lui sarà riservato un posto di onore.

Sappiamo che tutte le Società italiane vincitrici di premi, ed i nostri tiratori, si faranno rappresentare dall'egregio console generale, il quale, gentilmente e con quell'amore al proprio paese che lo distingue, si è offerto di incaricarsi personalmente del ritiro e della spedizione di tutti i premi.

Sappiamo ancora, che in questi giorni, quel Comitato di tiro ha decretato uno speciale diploma con medaglia alla signora Basso, moglie del console, per le affettuose cure da essa prestate ad una signora francese rimasta ferita in quella circostanza.

Leggi e decreti.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto reale:

La tariffa pel trasporto, in strada ferrata, della moneta divisionaria d'argento da L. 2, 1 e 0,50, è stabilita come appresso: compresa l'imposta erariale del 13 per cento.

L. 0,04 per chilometro e per 500 lire indivisibili;

Il prezzo minimo per ogni spedizione è di lire 15.

I trasporti della moneta divisionaria di cui sopra, non possono essere in servizio cumulativo internazionale.

Aggiungiamo che questo provvedimento sarà completato con un aumento proporzionale delle tariffe di trasporto della moneta divisionaria per mezzo marittimo.

R. marina.

Il cav. Micheli Alfredo, direttore del corpo del genio navale, ha assunto la direzione dell'ufficio tecnico della R. marina da guerra.

L'on. capitano di vascello Bettolo parte oggi per Napoli dove prenderà imbarco sul *Re Umberto* per condurlo a Taranto.

Con recente decreto furono approvate nuove istruzioni e programmi per l'ammissione dei medici di seconda classe nel corpo sanitario militare marittimo in sostituzione di quelli in data 14 luglio 1866.

R. Navi armate.

Lo *Scilla* partirà fra breve per una campagna idrografica nel Mar Rosso.

Sono giunti: il *Vesuvio* a Porto Longone, l'*Ancona* al Golfo degli Aranci, il *Piemonte* a Livorno, il *Tevere* a Palermo, la *Morosini* a Palermo.

Sono partiti: l'*Affondatore* da Licata, il *Fieramosca* da Spezia, il *Castore* ed il *Polluce* dalla Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

Questioni d'Oriente.

(S) **Londra**, 14. — Lo *Standard* dice che, in seguito all'udienza che il Sultano ha accordato all'ambasciatore inglese, Sir A. W. White, il malinteso fra l'Inghilterra e la Porta per i recenti avvenimenti è scomparso

Lo *Standard*, dopo lunghe considerazioni sulla situazione della Turchia, conchiude che, se la Russia andasse a Costantinopoli, l'Inghilterra e la triplice alleanza ne la farebbero sgombrare immediatamente.

Pellegrinaggio.

(S) **Barcellona**, 14. — Oggi un numeroso pellegrinaggio parte per Roma, recando al Papa ricchi doni.

L'Imperatore Guglielmo.

(S) **Cassel**, 14. — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania sono partiti fra entusiastiche acclamazioni della popolazione.

Il Re di Sassonia, il Granduca di Assia, nonchè il Principe e la Principessa Enrico di Prussia sono pure partiti.

(S) **Erfurt**, L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania sono giunti e vennero accolti entusiasticamente dalla popolazione.

La città è pavesata.

Le manovre danesi.

(N) **Berlino**, 14, 2 pom. — Si ha da Copenaghen che le manovre dell'esercito avranno luogo in questi giorni nell'isola di Fineu,

Una delle due divisioni sarà armata di fucili a ripetizione, l'altra di fucili Remington.

Lo Czar e lo Czarevitch accompagneranno probabilmente il Re e il principe ereditario di Danimarca alle manovre.

Notizie sanitarie.

(N) **Londra**, 14, 12.55 ant. — Si ha da Bombay che il cholera è scoppiato a bordo della nave da guerra *Marathon*. In ventiquattr' ore vi furono quindici morti.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 14, 12,15 pom. — Il *Soleil* pubblica una lettera del principe Enrico d'Orléans in cui si dichiara che la Francia deve intervenire in China se vuol tutelare i suoi interessi nell'Estremo Oriente.

— La spia italiana Bettoni, arrestato presso Sospel è stato imprigionato a Nizza.

(S) **Nizza**, 14. — L'inaugurazione del monumento a Garibaldi è stata definitivamente fissata al 4 ottobre.

(S) **Carpentras**, 14. — Alle feste pel centenario della rinuncia del Contat Venaissin alla Francia, il ministro dell'interno, Constans, pronunziò un discorso in cui constatò il completo risorgimento della Francia, dichiarò che il governo continuerà a seguire la politica che condusse a questo risorgimento; esortò tutti i francesi a cooperare a questa politica ora che dal di fuori vengono alla Francia le più alte amicizie.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 14, 12,20 pom. — Le *Hamburger Nachrichten* ripetono che la Russia non farà la guerra per gli interessi francesi. I suoi fini sono diversi.

Se talvolta sembra che essa sostenga le pretese della Francia, lo fa per esercitare una pressione sulle altre potenze nelle questioni che veramente le importano.

Quanto alla Francia, essa non assalirà mai la Germania, come questa non assalirà mai la Francia.

Le preoccupazioni attuali sono una semplice conseguenza psicologica della caduta del principe di Bismarck, in seguito alla quale l'antico sentimento di sicurezza venne a mancare.

Ciò non ostante le *Hamb Nachrichten* danno avvertimenti notevoli. Esse convengono colle *Schwäbischer Merkur* che la Germania tornerebbe a vincere la Francia perchè possiede la forza morale e la fede religiosa.

Ora però si tratta di impedire la guerra, tanto più che difficilmente sarebbe localizzata.

Gli armamenti sono certamente utili a tale scopo, ma non tanto per se stessi, quanto quali strumenti di politica accorta.

Così le alleanze sono ottime, ma sopratutto come *atouts* nelle mani di un valente giuocatore e prima della guerra.

Il valore durante la guerra dipenderà da molte circostanze. L'abilità della diplomazia consisterà a pensare a tutte.

Concludendo, le *Hamburger Nachrichten* dicono che uno Stato giovane circondato da invidiosi come la Germania, abbisogna specialmente di una buona politica.

Guai se un treno si avvia sopra un binario falso. Ogni pentimento sarebbe tardivo.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 14, 12.30 pom. — Dagli accenni fatti dal ministro della giustizia, conte Schoenborn, durante il suo soggiorno a Leopoli, risulta che la Camera austriaca sarà convocata tra il 6 e l'8 ottobre, e discuterà anzitutto il bilancio ed alcuni piccoli progetti. Il progetto di legge sulla nuova tassa personale di ricchezza mobile verrà discusso soltanto nel febbraio. Le delegazioni si aduneranno a Vienna verso la fine di ottobre.

— Annunziano da Praga che il borgomastro di Carolinenthal, Topinka, pregò il ministro delle finanze dott. Steinback, durante la visita dell'Esposizione di Praga di abolire la tassa del 2 0[0 sulle casse di anticipazione. Il ministro delle finanze rispose gli sorridendo: « Eh, caro signore, bisogna che vi rivolgiate prima al mio collega, il ministro della guerra! »

— Le voci che la Russia marcerebbe nella ventura primavera per la Rumenia si dichiarano inesatte. Osservasi che l'intenzione vi può essere stata, ma che vi si è rinunciato giacchè il tentativo avrebbe incontrato ostacoli insormontabili.

(S) **Bistritz**, 14 — Il ministro rumeno della guerra, Lahovary, è qui giunto iersera per visitare l'Imperatore Francesco Giuseppe, che lo ricevette subito. Lahovary intervenne poscia al pranzo di Corte.

SVIZZERA

(S) **Lugano**, 14. — La polizia ticinese condusse stamane Malatesta alla frontiera svizzera.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 13, 1 pom. — Le *Novosti* annunziano che si tratta di fondare qui, col concorso di un sindacato parigino, nel quale figurano dei rappresentanti della stampa di Parigi, una Società per azioni, avente per iscopo di creare una Scuola primaria superiore, in cui l'insegnamento avrà luogo in francese, ad eccezione dei corsi di storia di Russia, di lingua russa e di istruzione religiosa per gli allievi della religione ortodossa, che si faranno in russo.

Il giornale soggiunge che il governo russo non si oppone in principio alla fondazione di questa Scuola e che è già stata costituita una commissione per realizzare il progetto in questione.

(N) **Pietroburgo**, 14, 1 pom. — Durante il mese venturo non meno di 874 tenute, appartenenti alla nobiltà russa, saranno vendute all'asta, ad istanza della Banca di Stato, che le tiene in ipoteca.

Queste tenute sono situate in trentanove governi della Russia Europea.

Questo fatto è una prova della triste condizione in cui è ridotta la nobiltà, che non ha altre risorse che la proprietà fondiaria.

STATI BALCANICI.

(N) **Vienna**, 14, 2 pom. — La data per l'apertura dei negoziati commerciali tra la Serbia e l'Austria-Ungheria è stata fissata definitivamente per la metà di ottobre, irrespettivamente dalla conclusione dei *pourparlers* pendenti coll'Italia e la Svizzera.

A Belgrado si spera che non vi saranno serii ostacoli ad un accordo soddisfacente.

ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 14. — L'*Agenzia di Costantinopoli* è autorizzata a dichiarare pure invenzioni le voci diffuse qui ed altrove che Kiamil pascià abbia rimesso allo Sceick-ul-islam una memoria con 40 firme, la quale chiedeva la destituzione del Sultano, e che un alto ulema arabo abbia denunziato la cosa al Sultano, come pure le voci che l'estinzione repentina del gas nel palazzo di Yildiz Kiosk e l'inquietudine derivatane abbiano relazione colle modificazioni ministeriali avvenute. Non vi fu alcun complotto, nè alcun timore di complotto.

(S) **Parigi**, 14. — Si ha da Costantinopoli, in data di ieri, per la via di Sofia: « Stamane una corazzata inglese occupò Sigri presso Metelino e vi sbarcò truppe e cannoni. »

Notizie varie.

(S) **Parigi**, 13. — Un telegramma del comandante l'avviso *Bisson*, giunto a Fort de France (Martinica), dice che furono riconosciuti circa 500 dei morti in seguito al ciclone dello scorso agosto.

(S) **Madrid**, 14. — In seguito a forti pioggie straripò il torrente Armarguilla, nella provincia di Toledo.

La città di Consuegra e numerosi villaggi sono inondati. Le acque portarono via delle case. Si dice che vi siano 1500 vittime.

(N) **Londra**, 14, 12,45 pom. — Annunciano da Quebec che un incendio scoppiato nel quartiere di Capblance ha distrutto 34 case e specialmente la chiesa di Nostra Donna ed i cantieri marittimi.

Settantacinque famiglie sono senza tetto.

(N) **Madrid**, 14, 12,15 pom. — La città di Consuegra è quasi distrutta. La maggior parte delle vittime è perita in seguito al crollo delle case. Le autorità domandano instantemente soccorsi.

Il ministro dell'interno inviò 5000 franchi.

(N) **Londra**, 14, 2,20 pom. — Telegrammi arrivati a Melbourne dall'interno dell'Australia annunziano che nuovi giacimenti auriferi sono stati scoperti in diverse località e specialmente a Rolbourne e nel fiume Toongari.

(S) **San Sebastiano**, 14. — Risulta da informazioni ufficiali che si ebbero a deplorare duemila morti nelle inondazioni della provincia di Toledo, che i soccorsi mancano e che le comunicazioni sono interrotte.

Movimento della Navigazione.

(S) **Aden**, 13. — Il *Singapore*, della N. G. I. proveniente da Genova e scali, ha proseguito stamane per Bombay.

(S) **Bombay**, 13. — Il *Bisagno*, della N. G. I. è partito stamane per Hong-Kong.

Borse e Mercati.

Roma, 14 settembre 1891.

Mercato poco attivo e molto incerto. Migliore la Rendita da 92,55 a 92,42 1[2 contanti e da 92,46 a 92,42 1[2.

Pochissimo in Generali a 296 circa, in Immobiliari da 202 a 201,50.

Ben tenuto il Risanamento pagato 152 e per ultimo 152,50.

Credito Mobiliare 383 a 382 senza affari conclusi.

Azioni Acqua Marcia in ribasso da 1055 a 1040 e in chiusura 1030.

Nuovo deprezzamento in Azioni Gaz cedute a 755 e quindi a 745,

Nominale il resto. Banca Romana 1015 — Industriale 470 — Condotte 180 — Omnibus 84 — Illuminazioni 226.

Cambi deboli: Francia 101,72 — Londra 25,61.

BORSE ITALIANE — 14 settembre 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 55	92 27	92 32	92 37 1[2
Id. fine	— —	92 32	92 40	— —
Az. Banca Nazion.	1300 —	— —	1305 —	— —
» Mobiliare	381 —	— —	383 —	383 —
» B. Generale	295 —	297 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	476 —	477 —	475 —	— —
» » Meridionali	636 —	638 —	636 —	636 —
» B. di Torino	— —	— —	324 —	— —
» Subalpina	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	71 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	202 1[2
» Tiberina	— —	— —	25 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	8 —	— —
» Sovvenzioni	— —	51 —	51 —	— —
» Navigaz. Gen.	264 —	266 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	56 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	— —	277 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	278 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	306 25	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	476 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	488 —	— —	— —
» San Paolo	— —	— —	501 —	— —
Francia vista	101 80	101 77	101 80	101 72 1[2
Berlino id.	— —	126 60	— —	— —
Londra a 3[m.	25 70	25 61	25 62	25 61

Parigi, 14, ore 3,15 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	— —	97 05	— —
» » 3 0[0 perpetua	96 70 (a)	96 50	— —
» » 4 1[2 0[0	105 82	105 90	— —
» italiana 5 0[0	90 70 90 60	90 55	— —
» turca	18 07 ex	17 95 ex	— —
» spagnuola	72 1[2	72 27	— —
» ungherese	— —	90 1[4	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	313 —	— —
Egiziano 6 per 0[0	492 1[2	492 3[16	— —
Banca di Parigi	787 —	782 —	— —
Id. di Sconto	— —	447 —	— —
Id. Ottomana	— —	555 5[8	— —
Credito fondiario	— —	1287 —	— —
Azioni Suez	— —	2853 —	— —
Azioni Panama	20 —	22 —	— —
Lotti Turchi	— —	63 25 ex	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 9[16	— —
Cambio su Londra	— —	25 35	— —

(a) 96 50 e 96 55

(N) **Parigi**, 14, 3.56 pom. (fonte italiana) — Ultime notizie dicono non esservi ancora conferma sbarco inglesi isola Sigri comunque andamento mantiensi debole 96,45 — 257[25 — 45[50 — 90,40 — 50[25 — 625 — 17,90 — 554 — 10[5 — 72,18 — 62[25 — 118[50 — 551 — 4[10 — 10[5 — 37,25 — 782 — 822.

Vienna, 14 ferma	12	14
Mobiliare	278 62	279 37
R. aust. (oro)	110 —	109 60
Id. (carta)	91 95	91 22
Nap. d'oro	9 30 1[2	9 28 1[2
C. Londra	117 25	117 20

Londra, 14 apertura	12	14
Nuovi Cons.	95 1[16	95 1[2
Italiano	89 3[8	89 1[2
Turco	18 7[16	17 7[8
Egiziano	97 1[4	97 —
Argento	45 1[4	45 1[4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 14 debole	12	14
Italiana c.	89 60	89 80
fine mese	89 60	89 80
Mediterranee	93 40	94 —
Rublo	219 [illegible]	217 40
Camb. a 3 m.	20 24 1[2	20 24 1[2

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 1[2 p. 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	2 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 14 settembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	1000
Importazioni del giorno . . . . . » »	200
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 14 settembre ore 4,00 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive . . . . Balle N.	600
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 57,00	
Caffè, - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N.	30000
TENDENZA: calma Prezzo per f. sett. L. 91,50	

Anversa, 14 settembre, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	65 75
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	65 75

Parigi, 14 settembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	60	75	61	60	ferma
Avena	16	—	16	10	ferma
Olio di colza	72	50	74	—	incerta
Spiriti	36	25	36	—	ferma
Zuccaro raffinato	107	—	107	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 14 settembre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	3. Qualità
Buoi	2515	2200	1 60	1 20
Montoni	13670	12430	2 18	1 40
Porci	3142	3004	1 58	1 38

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

— Ah! voi non lo sapete?

— No.

— Il magistrato era andato nel gabinetto del marchese a dargli il consiglio di suicidarsi per non essere arrestato.

— Come lo sapete?

— Me lo ha detto Joson.

— Era un buon consiglio!

— Certamente sì! Il marchese Di Blangy non poteva andare in corte di Assise!.. Ma non aveva il coraggio di finirla!.. Anzi, sapete che cosa mi ha offerto?

— Che cosa?

— Sentendosi perduto, egli voleva chiudere la sua vita male, come l'aveva condotta.

— E allora?

— Come potete supporre egli era assai in collera con voi, e sarebbe stato contento di trascinarmi nella sua catastrofe. Tanto è vero che mi ha offerto del denaro per uccidervi.

— Ah!

— Egli mi ha anche dato l'arma necessaria, minacciando di agire da sè, quando io avessi rifiutato! E infatti, era capacissimo di eseguire le sue minaccie, poichè non aveva più nulla a temere.

— E voi?

— Io ho rifiutato il denaro.

— Bene.

— ... e gli ho buttato sul viso anche i centomila franchi che avevo ricevuto da lui.

— E poi?

— E poi, gli ho reso un servizio... sbarazzando voi, in pari tempo, di un pericoloso nemico.

— Come?

— Io ho fatto quello che il magistrato aveva detto.

— Cioè?

— L'ho ucciso.

Maddalena gittò un grido di orrore.

— Voi? — disse.

— Io.

— E dopo un silenzio aggiunse:

— Nessuno se ne è accorto! Neanche Joson che era a due passi... E' una vera fortuna pel marchese... Quel magistrato, che era suo amico, potrà almeno dire che era un grande scellerato, ma che aveva almeno coraggio.

— Ma Joson...

— Quando gli ho detto che il marchese si era ucciso, egli non ha dimostrato alcuna meraviglia, anzi pareva che attendesse questa soluzione.

— Ah!

— Dunque io sono certo di non essere sospettato... ma...

Rigaud tacque.

— Ma che cosa?

— La mia coscienza mi rimprovera i delitti che ho commessi, e sento che non potrò mai dimenticarli.

Maddalena era rimasta costernata da queste rivelazioni.

Nondimeno si fece coraggio, e rispose:

— Eppure, Rigaud, è necessario dimenticare.

— Non posso.

— E io vi aiuterò.

— Possibile?

— Anch'io ho dei rimorsi... anch'io ho bisogno di distrarmi e di dimenticare.

— Ebbene?

— Io intendo di partire... di allontanarmi... di viaggiare molto... Io ho affettuosi amici dall'altra parte dell'Oceano! Stanotte sarò lontana da Parigi, e domattina mi imbarcherò.

— Dio!

— Ma vi raccomando il silenzio sui miei progetti. Voi rimanete alcuni giorni a Parigi dove nessuno verrà ad inquietarvi. Come avete bene detto, la morte del marchese mette fine a tutte queste miserie! Il gran colpevole sparito, nessuno si occuperà degli altri!

E dopo un breve silenzio riprese:

— Ecco dunque quello che vi propongo.

Giovanni Rigaud osava appena alzare gli occhi sopra lei.

A queste ultime parole, però, la guardò in faccia. Una fuggitiva speranza gli aveva fatto battere il cuore.

Maddalena riprese:

— Ciascuno di noi deve subire la sua espiazione. Io ho la mia parte nei vostri delitti... perchè l'odio mi acciecava. Conviene andare lontano a vivere. Io voglio sapervi ricco e felice.

— Oh!

— Fra qualche giorno voi riceverete una somma sufficiente... duecentomila franchi.

Rigaud trasalì.

— Con questa somma voi anderete a vivere altrove... in Algeria in Tunisia. Vi sarà facile fare fortuna! Voi mi scriverete, e vi prometto che vi aiuterò con tutte le mie forze. Più tardi voi sposerete una donna che possa amarvi.

A questo punto Rigaud interruppe.

E con una grande espressione di disgusto disse:

— Dunque anche voi mi offrite del denaro?

— Ma per salvarvi, e non per perdervi! L'altro denaro era mal guadagnato... mentre questo è una prova d'amicizia.

— Non lo voglio.

— Ma esso è la libertà... l'indipendenza.

— Rifiuto.

Il volto del guardacaccia aveva una tale espressione che Maddalena ebbe paura.

Rigaud si accorse dell'impressione che aveva prodotto.

E allora, con voce strozzata dall'emozione disse

— Io vi spavento! E' il mio castigo!

— No... no...

— Vi assicuro che non avete nulla a temere da me! Vi ho detto che non potevo dimenticare il sangue versato. Ma c'è qualche altra cosa che non potrò mai dimenticare.

— Ah!

— Addio, signorina, e siate felice.

— Accettate — disse Maddalena — se volete liberarmi da un rimorso.

— A quale scopo? Il vostro denaro mi sarebbe inutile.

— Forse muterete avviso.

Rigaud alzò le spalle.

— Non credo.

— Almeno, penserete a me?

Rigaud parve non intendere, e fece alcuni passi verso la porta.

Là giunto, si volse.

— Dal momento che siete tanto buona — disse — fatemi un favore.

— Dite.

— Lasciate che vi stringa la mano.

Maddalena gliela stese.

Rigaud la strinse forte fra le sue

E poi, bruscamente, lasciandola cadere, si allontanò come se fuggisse.

Maddalena udì quest'ultima parola:

— Addio.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — I. CATEGORIA. — In più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 520

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE Premiato dal Ministero. Firenze. Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale. Scuola di Commercio. Corsi speciali preparatori ai Collegi e Scuole Militari. Relazioni spedisconsi gratis.

BANCO PRESTITI In Piazza Monte d'Oro N. 137, si fanno operazioni in ori, argenti, biancheria e polizze del Monte al 3 per cento. Gli oggetti sono a disposizione. 21 anni di esercizio. 438

APPARTAMENTI con e senza mobilia. Uno senza mobili di 10 vani e camerino da bagno, dispensa e terrazzo. Altro elegantemente mobiliato di 17 vani, giardino e scuderia e rimessa volendo, come pure si darebbe, servizio completo elegante con due cavalli. Palazzina 171 via Merulana. 430

COUPÈ, MILORD cavallo e finimenti da vendere a buone condizioni. Dirigersi piazza de' Cappuccini N. 8. 448

VILLEGGIATURA Per L. 60000 vendesi accasamento civile in amena posizione, vicinanze Rieti (Umbria-Sabina). Terreno ettari 12, seminativo vitato, oliveto, esteso vigneto, frutteto, castagneto. Schiarimenti e trattative Eugenio Lolli, Rieti. 446

NEGOZIO DA CEDERSI con stigli, ed abitazione sopra di due camere e cucina, posizione centralissima due passi dal Corso e Piazza Colonna, pigione mite. Schiarimenti Casa Multon, N. 93 Piazza S. Claudio. 445

TERNO SICURO!!! Per l'estrazione di Roma del 19 corrente. Si rimette subito a chi spedirà lira una francobolli per spese. Alfredo Bonni matematico, posta Roma. 456

BUONISSIMA OCCASIONE Bottega caffè bella posizione vicinanze Piazza Navona, vendesi o affittare stigli. Affittasi, anche senza stigli, per altra industria. Trattative Babuino 51 A. [illegible]

D'AFFITTARSI.

QUARTIERI da due, da quattro e da sei stanze oltre la cucina. Tutti rimessi a nuovo, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere Margutta 59.

VASTISSIMI LOCALI TERRENI d'affittare, presso il Corso, Via Laurina 7, con sottostanti cantine. Tutto rimesso a nuovo. Acqua di Trevi e Marcia. Adatti a qualunque uso Prezzo convenientissimo. 454

PRESSO POSTA CENTRALE via S. Silvestro 65, affittasi preferibilmente uso ufficio, mezzanino di cinque stanze e cucina. Ingresso libero, scala marmo. Le chiavi dal portiere in Piazza S. Silvestro 61. 449

GRANDE LOCALE TERRENO Via Baccina 66 affittasi uso bottega, magazzino, deposito. Pigione mitissima. Rivolgersi al portiere in piazza S. Nicolò de' Cesarini N. 3 presso il Corso V. E. 442

LOCALI TERRENI da dividersi, ridursi secondo l'uso, Via Montecatini 65, già occupati dalla fabbrica Cappelli Viganò. Copertura a cristalli, cessi, acqua, cantina. Altro ingresso P. Burrò 167.

TERZO PIANO arieggiato e luminoso, Via Montecatini 5 (piazza Sciarra), otto camere, cucina, acqua Marcia, cantina, Lungo balcone sulla via Affittasi subito. 447

PALAZZO ROCCAGIOVINE 3. piano. Appartamentino d'affittarsi composto di 7 camere e cucina. Di recente restaurato. Acqua Marcia, gas e portiere. 449

VIA ARENULA N. 41 fra la piazza Benedetto Cairoli (già S. Carlo ai Catinari) ed il Ponte Garibaldi, grandi e piccoli appartamenti signorili da 3 ad 8 camere e cucina, con cantina, acqua Marcia, vasche per lavare, terrazza, gas per le scale, cortile carrozzabile. Botteghe, magazzini e vasti locali terreni. Le trattative al mezzanino della casa stessa. 412

VIA S. NICOLÒ DA TOLENTINO 78, due eleganti rez-de-chaussè decorati a nuovo, uno sei vani, cucina e cantina, l'altro di quattro vani e cucina. Vasto magazzino per deposito o grottino. Dirigersi al portiere. 432

VIA CAMPO MARZIO N. 69 e 73. Affittasi subito quartiere piano 3. N. 9 camere, acqua Marcia. Bottega. Pigione conveniente..

25 parole cent. 75 — II CATEGORIA — In più di 25 cent. 3 cad.

VINO BIANCO MORI da pasto, indicatissimo nella presente stagione, produzione speciale delle proprie vigne del circondario di Montepulciano. Prezzo da famiglia. In Roma, via Milano 5.

CHIANTI-MONTEPULCIANO Produzione diretta delle premiate vigne Mori nella Provincia di Siena. Garanzia di leggittimità. Prezzi moderatissimi. In Roma, via Milano 5. Servizio a domicilio. Telefono. 436

PER POCO PREZZO mobilia, letti, tappezzerie, pianoforti sècretaire, treggietta, chighen elegantissima. Piazza Aracoeli N. 11. Accettasi in vendita qualunque articolo. Anticipasi denaro senza sconto. Il perito Pietro Cioccolini. 437

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dallo specialista Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Via S. Chiara 57 ammezzato. 440

25 parole cent. 50 — III CATEGORIA — In più di 25 cent. 2.

MAESTRA TEDESCA insegna la CETRA e dà lezioni di tedesco, francese ed inglese. Ottime referenze. Prezzi miti. Rivolgersi Via della Vite 78 p. p. 459

SI CERCA BAMBINAIA educata, anche straniera, per un bambino di 3 anni ed uno di 14 mesi, nonchè una donna per cucina e stirare. Dirigersi Piazza di Spagna 46 p. 2. dalle 10 alle 12 ant. Inutile presentarsi senza buoni requisiti. 454

DONNA di famiglia decaduta anni 42, praticissima delle faccende di casa, può dare buone informazioni di sè, desidera occuparsi presso signora o signore. Scrivere N. 300 fermo posta Roma. 455

SI CERCA un posto di esattore offrendo cauzione proporzionale entità esazione. Dirigere proposte A. B. fermo posta, Roma. 451

ASSISTENTE DEL GENIO testè pensionato, anni 51, robusto desidera impiegarsi in tale qualità, magazziniere od altro impiego di fiducia presso qualche impresa od altra casa. Scrivere B. G. fermo posta, Terni. 444

MAESTRA DI LINGUE e di musica accompagnerebbe anche signore al passeggio. Ottime referenze. Prezzi miti. «Signora del C.» 69 Foro Traiano secondo piano. A casa tutte mattine.

SI CERCA BAMBINAIA bene educata e istruita, anche straniera, per un bambino di 3 anni ed una bambina di 14 mesi. Dirigersi in Via Milano 5. Inutile presentarsi senza buoni requisiti e referenze. 436

PENSIONE PRIVATA L. 60, L. 56 per 1 persona; L. 160 per 2 persone; L. 70 per studente che adattisi a dormire. Camera, lume, caffè, colazione, pranzo, servizio. Via Mille 30, interno 8.

SIGNORA GERMANICA dà lezioni di lingue, fa traduzioni ed accompagnerebbe signorine al passeggio. Ottime referenze. Prezzo discreto. Scrivere fermo posta M. M. H. 440

I COMMERCIANTI industriali ecc. ecc. che vogliono mettere in regola i loro registri a seconda delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio, si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44, fermo posta Roma, specialista per il riordinamento, impianto e revisione delle scritture commerciali, industriali e bancarie. Lavoro sollecito inappuntabile. Retribuzione modesta.

CERCASI QUARTIERINO VUOTO vicinanze di piazza Barberini, composto circa tre stanze oltre, cucina, bagno ecc. uso di terrazzo o giardino tutto in perfetto stato, buona casa, molta luce. G. G. Casella 50 Roma. 451

CASSA FORTE d'occasione della primaria fabbrica di Vienna contro l'incendio ed infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso la calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57. 429

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobigliate, eleganti, ariose. Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 197

GRANDE CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero presso distinta famiglia. Piazza S. M. Maggiore 17. Rivolgersi al portiere.

APPARTAMENTINO libero mobiliato decorosamente presso di piazza Venezia. Bellissima esposizione, Via Pedacchia 97 piano secondo, Prezzo discretissimo. 436

MONTE PORZIO CATONE Villeggiatura. Affittasi appartamento mobiliato, giardino, tre camere da letto, prezzo mitissimo. Rivolgersi Tommaso Massone, Roma, Via Collina 12, portiere Corso Vittorio Emanuele 229. 445

APPARTAMENTO e camere con ingresso libero benissimo mobiliate. Esposizione a mezzogiorno. Farebbesi la pensione. Via Veneto 95 interno 4 scala destra. Palazzo signorile. Affittasi cameretta S. Maria in Via 14. Mezzanino. 434

DUE PICCOLE CAMERE affittansi presso distinta famiglia, indipendenti, preferibilmente vuote, per un signore o signora sola. Occorrendo, anche pensione. Per informazioni via Firenze 50, p. 2., int. 5. 450

CAMERA GRANDE elegante mobiliata, Via Torino N. 135 piano 4. porta a sinistra, di fronte al Costanzi. 427

ARIOSISSIME E BEN DISPOSTE camere, due vuote od una ammobiliata, vista incantevole, prezzo discreto, in buona famiglia, Via Palestro N. 3 interno 15, angolo Via Venti Settembre. 442

GRANDE CAMERA mobiliata, ingresso libero sulla scala. Lire 30 mensili, Via Goito N. 25 piano secondo porta N. 2. 432

QUARTIERINO MOBILIATO due camere, ingresso e cucina interamente libero, Lire 70 mensili. Via Varese 7 piano 2 angolo Marghera, presso piazza Indipendenza. 450

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobigliati volendo anche camera sola. Via dell'Impresa N. 27 p. 2. Presso il Corso e Piazza Colonna. 455

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Giovine signore E. P. di Pisa. Avviso non si pubblica. Non è difficile indovinarne la ragione. L'AMM.

T. A. S. Ricevuta tua, sta tutto bene. Io vado con A. Ti attendo porta terzo piano. Prudenza!! Addio angelo adorato... 456

Agosto Non aveva torto quando ieri rimproveravale trascuratezza a mio riguardo! Per mantenere parola non avrei dovuto scriverle più, se invece lo faccio è solo per maggiormente dimostrarle l'amore che le porto e che purtroppo comprendo non essere corrisposto! Si diverta pure con i figlietti, non attenda più mie notizie, che del resto non le hanno mai importato! Mi lasci due lunghissimi giorni senza scrivermi e forse domani mi venga raccontando che m'ama, che è triste, che non può vivere lontana da me! Non la credo più! Stia bene, possa essere felice con altri! Addio. MARTE. 456

Vesuvio Lessi disgrazia giornale con dispiacere grande. Oggi spero vedere lui dovendo parlargli Stai bene? Quando verrai? Scrivimi. Addio. Tante carezze TEVERE. 454

Eterea Da lunghi anni suoi occhi paradisiaci affascinanmi cuore, mente. Ardo desiderio comunione ideale del pensiero secolei, perfetta celeste creatura! Dividere entusiasmi arte, slanci poesia della natura, confidarle moti intimi animo. Accetta corrispondenza gentile? Supplico, non dica: no. Onorimi risposta giornale. Attendo ansioso ENTUSIASTA. 454

Adele Angelo consolatore sempre! Vedi quanto sei carina. Son tuo, lo sai. Una volta sola notizie.....! Rimanemmo una per ogni mia. Adempiasi quello che ottenemmo. Dormi anche tu tranquilla... t'amo tanto angeletto bello! Ch'io ti scriva una sola se puoi. 456

Giggetta Niente rimproveri ma ho ragione per temere. Ritorno in Ottobre. Affettuosi saluti. MICIO ROSSO. 454

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma